

**ESAME DI STATO**  
**ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
(ai sensi del D.Lvo 62/2017)

**Classe Quinta Sez.L**

**ISTITUTO PROFESSIONALE**  
**Manutenzione e Assistenza Tecnica**  
**Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali**

**Coordinatore Prof./ssa URSO MARIA GABRIELLA**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Simonetta Di Prima**

## LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

- Breve descrizione dell'istituto:

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" DI Messina, che dal 1877, anno della sua nascita, è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'Istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che debbono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Essa realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

- L'identità degli istituti professionali – breve descrizione del settore dell'indirizzo / opzione / articolazione (Dalle Linee Guida), preceduta dalla seguente premessa:

**Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).**

**Esso è finalizzato a:**

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;**
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;**
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.**

**Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.**

I nuovi istituti professionali sono caratterizzati da un riferimento prioritario ai grandi settori in cui si articola il sistema economico nazionale, contraddistinti da applicazioni tecnologiche e organizzative che, in relazione alla filiera di riferimento, possono essere declinate in base alla vocazione del territorio, ai progetti di sviluppo locale e ai relativi fabbisogni formativi. Gli elementi distintivi che caratterizzano gli indirizzi dell'istruzione professionale all'interno del sistema dell'istruzione secondaria superiore si basano, dunque, sull'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi; sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, che è alla base del successo di molte piccole e medie imprese del

made in Italy; su una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica.

## PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

-controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.

-osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.

- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.

- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono.

- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento.

- reperire e interpretare documentazione tecnica.

- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.

- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.

- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.

-operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" afferisce all'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" in cui l'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali" consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.

2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.

4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
7. Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci. Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono confluiti gli indirizzi del previgente ordinamento professionale che maggiormente attenevano alla meccanica, all'elettrotecnica, all'elettronica. Onde evitare possibili interpretazioni che costituiscano sovrapposizione con altri indirizzi dell'istruzione tecnica, si ribadisce per il secondo biennio e per il quinto anno il carattere politecnico del profilo di competenza del manutentore, che agisce su sistemi e apparati complessi, che non sono di tipo esclusivamente meccanico, elettrico od elettronico.

La struttura politecnica dell'indirizzo viene esaltata proprio nella determinazione del contesto tecnologico nel quale si applicano le competenze del manutentore, rispetto alla grande varietà di casi, poiché l'organizzazione del lavoro, l'applicazione delle normative, la gestione dei servizi e delle relative funzioni, pur seguendo procedure analoghe, mobilitano saperi tecnici enormemente differenziati, anche sul piano della responsabilità professionale.

La formazione ad operare su sistemi complessi (sia essi impianti o mezzi) richiede pertanto una formazione sul campo affidata a metodologie attive che è opportuno riferire precocemente a contesti e processi reali o convenientemente simulati nel laboratorio degli apprendimenti. per di più in condizioni di conoscenza anche parziale degli oggetti sui quali si interviene (diagnostica, analisi del guasto e delle sue cause, modalità di manifestazione, riparazione).

Questa osservazione metodologica implica, sul piano didattico, percorsi di apprendimento che vanno dal particolare al generale, e approfondiscono sul piano culturale l'iniziale specializzazione delle attività.

**COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO**  
**(indicare il numero degli studenti per ogni colonna)**

<b>Classe</b>	<b>2016/17</b>	<b>2017/18</b>	<b>2018/19</b>
studenti della classe	18	22	16
studenti inseriti		9	-
sospensione del giudizio finale		5	
promossi scrutinio finale	12	12	
non promossi	6	6	
provenienti da altro istituto		1	-
ritirati/trasferiti	-	-	-

## **CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO:**

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Si precisa in particolare che :

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, percorsi PTCO percorsi trasversali per le competenze e l'orientamento-ex ASL; valorizzazione di Cittadinanza e Costituzione ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

In caso di media dei voti decimale  $V_m \geq 0.50$  si arrotonda nella parte alta della fascia di oscillazione.

### **D.M. 42 del 22.05.2007:**

Art. 6: Il CD ed i CdC all'inizio dell'a.s. programmano i criteri, tempi e modalità per gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, definendo altresì modalità di informativa alle famiglie da parte dei CdC in ordine all'andamento ed agli esiti delle attività di recupero.

Art.7: il recupero dei debiti formativi, negli IT ed IP per le discipline aventi dimensione pratica o laboratoriale, può avvenire all'interno di laboratori didattici attivati in collaborazione con le imprese, il mondo del lavoro e gli enti locali.

Art.8: al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e di ridurre le gli interventi di recupero, il CD ed i singoli CdC , in sede di programmazione educativa e didattica , predispongono attività di sostegno da svolgersi nel corso dello stesso anno scolastico nel quale l'alunno evidenzia carenze di preparazione in una o più discipline.

Art.9: i CdC, alla fine degli interventi di recupero, procedono ad accertare se i debiti rilevati siano stati saldati. Di tale accertamento è data idonea informazione sia agli alunni che alle famiglie.

N.B. il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

## VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

<b>Discipline curriculari</b>	<b>Ore di Lezione</b>	<b>A.S. 2016/17 TERZO ANNO</b>	<b>A.S. 2017/18 QUARTO ANNO</b>	<b>A.S. 2018/19 QUINTO ANNO</b>
Italiano	4-4-4	Urso Maria Gabriella	Urso Maria Gabriella	Urso Maria Gabriella
Storia	2-2-2	Urso Maria Gabriella	Urso Maria Gabriella	Urso Maria Gabriella
Matematica	3-3-3	Giannetto Diego	Delia Rosaria	Delia Rosaria
Inglese	3-3-3	Lo Giudice Maria Luisa	Gordelli Valeria	Gordelli Valeria
Scienze motorie	1	Loteta Sergio	Loteta Sergio	Loteta Sergio
Tec. Mecc. e applic.	5-4-4	Insalaca Andrea Nicoira Adriano Salvatore	Cavallaro Coppolino	Sorrenti Giuseppe Capri Giuseppe
Lab. Tecnol. ed eserc.	4-3-3	Laganà Francesco	Laganà Francesco	Laganà Francesco
Tec.elettr. elettron. e applicaz.	5-5-3	Orecchio Salvatore Laganà Francesco	Orecchio Salvatore Laganà Francesco	Ventura Cristina Laganà Francesco
Tecn. Inst. Manut. impianti	3-5-7	Patanè Carlo Laganà Francesco	Calareso Giovanni Laganà Francesco	Calareso Giovanni Laganà Francesco
Religione cattolica	1	Accardi Ada	Accardi Ada	Accardi Ada
DOS		Cugno Anita Carmela	Cugno Anita Carmela	Cugno Anita Carmela
DOS		Indelicato Salvatore	Indelicato Salvatore	Indelicato Salvatore

## PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

### CONSUNTIVO

#### della programmazione di classe allegata al presente documento

#### 1. profilo descritto nel PECUP e nelle Linee Guida

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

#### ESPERIENZE/TEMI/PROGETTI elaborati NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE PER SVILUPPARE LE COMPETENZE OBIETTIVO CORRELATE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Risultati di apprendimento riferiti alle competenze chiave europee e al PECUP GENERALE (Dlgs 226/05 – di regolamento e delle singole discipline) e relative competenze obiettivo	Esperienze/temi/progetti sviluppati nel corso dell'anno (con valore di prove autentiche, di realtà o situazioni problema),	Discipline coinvolte
<p style="text-align: center;"><b>RISULTATO DI APPRENDIMENTO 1 ITALIANO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;</li> <li>• redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• competenze comunicative in situazioni professionali;</li> <li>• Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>DISCIPLINE</b></p> <p style="text-align: center;">ITALIANO INGLESE TECNOLOGIA MECCANICA ED APPLICAZIONI</p>

<p><b>RISULTATO DI APPRENDIMENTO N.2</b> <b>INGLESE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</li> <li>• redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</li> <li>• produrre brevi relazioni, sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.</li> </ul> <p><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale, su argomenti generali, di studio e di lavoro</li> </ul>	<p><b>DISCIPLINE</b></p> <p>ITALIANO</p> <p>INGLESE</p> <p>Tecnologia meccanica ed applicazioni</p>
<p><b>RISULTATO DI APPRENDIMENTO N.3</b> <b>STORIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</li> </ul> <p><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.</li> <li>•Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</li> <li>•Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.</li> <li>•Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Esercizi di ricerca storica e approfondimento su alcuni temi trattati</li> <li>•Visione di video sulla vita e le scoperte di famosi scienziati e conversazioni guidate sull'impatto che le loro invenzioni hanno avuto sul progresso tecnologico</li> </ul> <p>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO</p>	<p><b>DISCIPLINE</b></p> <p>ITALIANO</p> <p>STORIA</p> <p>TEMATICHE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>

<p><b>RISULTATO DI APPRENDIMENTO N.4</b></p> <p><b>MATEMATICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;</li> <li>•utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;</li> <li>• utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e dell'approfondimento disciplinare;</li> </ul> <p><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• calcolare le disequazioni di primo e secondo grado: intere e fratte</li> <li>• calcolare le funzioni (razionali intere e fratte,): dominio, intersezione con gli assi, segno della funzione;</li> <li>• calcolare il limite di una funzione: funzioni razionali intere e fratte; risoluzione di forme indeterminate (<math>0/0</math> , <math>\infty/\infty</math> ).</li> <li>•calcolare gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione;</li> <li>• calcolare la derivata di una funzione: calcolo delle derivate fondamentali; calcolo della derivata della somma, del prodotto, del quoziente e della potenza di una funzione; calcolo della derivata seconda;</li> <li>• calcolare massimi, minimi e flessi di funzioni razionali intere e fratte.</li> <li>• calcolo dello studio completo di funzioni razionali intere e fratte: sapere rappresentare graficamente una funzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Esercizi di ricerca con l'ausilio del PC e approfondimento di alcuni temi trattati</li> <li>•Utilizzo della matematica e del foglio elettronico per l'analisi e la simulazione delle reti logiche, per il calcolo dei parametri di circuiti elettrici ed elettronici</li> </ul>	<p><b>DISCIPLINE</b></p> <p>MATEMATICA</p> <p>Tecnologia elettrico-elettroniche ed applicazioni</p> <p>L T E.</p> <p>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</p>
<p><b>RISULTATO DI APPRENDIMENTO N.5</b></p> <p><b>LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Uso della documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la</li> </ul>	<p><b>DISCIPLINE</b></p> <p>ITALIANO</p>

<p>sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;</li> <li>• individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;</li> <li>• analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare anche con supporti informatici metodi e strumenti di diagnostica tipici dell'attività di manutenzione di settore.</li> <li>• Individuare guasti applicando i metodi di ricerca.</li> </ul>	<p>manutenzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• uso corretto degli strumenti di misura, controllo e diagnosi, esecuzione delle regolazioni dei sistemi e degli impianti;</li> <li>• esercitazioni per smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando procedure di sicurezza;</li> <li>• Redigere una documentazione tecnica.</li> <li>• Predisporre la distinta base degli elementi e delle apparecchiature componenti l'impianto.</li> </ul>	<p style="text-align: center;">TEMATICHE DI CITTADINANZA:</p> <p style="text-align: center;">tutela della salute e sicurezza sul lavoro</p> <p style="text-align: center;">ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</p>
<p><b>RISULTATO DI APPRENDIMENTO N. 6</b> <b>Tecnologia meccanica ed applicazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;</li> <li>• progettare il prodotto finito, attraverso la conoscenza dei materiali impiegati e la corretta redazione dei disegni tecnici;</li> <li>• utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;</li> <li>• individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;</li> <li>• utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita.</li> <li>• Applicare le normative a tutela dell'ambiente</li> <li>• Utilizzare il lessico di settore, anche in lingua inglese.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>DISCIPLINE</b></p> <p style="text-align: center;">Tecnologia meccanica ed applicazioni</p> <p style="text-align: center;">INGLESE</p> <p style="text-align: center;">L T E.</p> <p style="text-align: center;">ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</p> <p style="text-align: center;">TEMATICHE DI CITTADINANZA:</p> <p style="text-align: center;">la tutela dell'ambiente</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>•gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste;</li> <li>•analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE</b></p> <p>Predisporre la distinta base di elementi, apparecchiature, componenti e impianti.</p> <p>Valutare il ciclo di vita di un sistema, apparato e impianto, anche in relazione ai costi e ammortamenti.</p> <p>Valutare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita.</p> <p>Applicare le normative a tutela dell'ambiente.</p> <p>Individuare la struttura dei documenti relativi agli impianti e alle macchine, la gestione delle versioni e degli aggiornamenti evolutivi nel loro ciclo di vita.</p> <p>Utilizzare il lessico di settore, anche in lingua inglese.</p>		
<p><b>RISULTATO DI APPRENDIMENTO N.7</b> <b>Tecnologia elettrico-elettroniche ed applicazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;</li> <li>•utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;</li> <li>•individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Analizzare impianti per diagnosticare guasti.</li> <li>•Valutare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita.</li> <li>•Applicare le normative a tutela dell'ambiente</li> <li>•Utilizzare il lessico di settore, anche in lingua inglese.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>DISCIPLINE</b></p> <p>Tecnologia meccanica ed applicazioni</p> <p style="text-align: center;">INGLESE</p> <p style="text-align: center;">L T E.</p> <p style="text-align: center;">ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</p> <p style="text-align: center;">TEMATICHE DI CITTADINANZA:</p> <p>la tutela dell'ambiente</p>

<p>delle modalità e delle procedure stabilite;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;</li> <li>• gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste;</li> <li>• analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;</li> <li>• utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature;</li> <li>• individuare i componenti che costituiscono il sistema, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;</li> <li>• utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi;</li> <li>• analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</li> </ul>		
<p><b>RISULTATO DI APPRENDIMENTO N.8</b>  <b>Tecn. Inst. Manutenz. impianti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;</li> <li>• utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la</li> </ul>	<p>Manutenzione di un'elettropompa</p>	<p>TEMATICHE DI CITTADINANZA:  tutela della salute e sicurezza sul lavoro</p>

<p>corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;</li> <li>•analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare impianti per diagnosticare guasti;</li> <li>•Valutare il ciclo di vita di un sistema;</li> <li>• Valutare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema;</li> </ul>		
---	--	--

## INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L’INCLUSIONE

Il Piano per l’Inclusività previsto dalla normativa vigente, viene fatto rientrare tra le “azioni strategiche” per realizzare una “politica dell’inclusione” nelle singole scuole; esso è lo strumento attraverso il quale l’I.I.S. “Verona Trento” si propone di attuare la propria offerta formativa in senso inclusivo. A tal fine il Piano raccoglie dati quantitativi e qualitativi per attuare una dettagliata analisi dei punti di forza e di criticità presenti nell’azione inclusiva della scuola, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili per rendere più efficiente il processo di inclusività.

Per i ragazzi BES e DSA sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati.

# INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

## Metodologie e strategie didattiche

Metodologia:

- Interventi spontanei guidati
- Potenziamento delle abilità di Lettura e comprensione testuale
- Esercitazioni scritte
- Esercizi
- Esposizioni orali
- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lavoro di gruppo
- Brain Storming
- Problem solving

*Interventi finalizzati al miglioramento del metodo di studio*

- Nel processo di lettura : Selezione di informazioni, fatti, dati  
Focalizzazione del contesto spaziale – temporale
- Schematizzazioni

*Interventi di personalizzazione/individualizzazione*

In fase di valutazione delle prove scritte: Correzioni motivate e suggerimenti.

Nel corso di interventi ed esposizioni orali: correzioni e suggerimenti per migliorare le tecniche espressive

**Strumenti – Mezzi**

*Strumenti didattici utilizzati*

- testi in uso
- fotocopie, dispense, schede e mappe concettuali
- Manuali tecnici e documentazione specifica
- Multimetri digitali e strumenti analogici
- Controllori a logica programmabile (PLC)
- Multisim
- Riviste specializzate
- Dossier di documentazione
- Giornali
- Macchine utensili C.N.C.
- LIM
- Computer
- Tv e videoregistratore
- Laboratori
- Palestra

**Nel dettaglio si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio.**

## Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

### **PRECISARE PERCORSO/I PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO NEL TRIENNIO**

Titolo del progetto generale di istituto "PER IL LAVORO DI DOMANI"

Il progetto Alternanza Scuola Lavoro coinvolge tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica.

Le attività previste dal progetto sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del settore tecnologico approfondiranno, insieme alle aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi, mentre gli studenti del settore professionale affronteranno aspetti manutentivi e di installazione.

Le attività saranno suddivise in due fasi:

- Nella fase "A" gli allievi affrontano, incontrano esperti, temi di interesse comune, in particolare:

- *Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro ;*
- *Utilizzo consapevole dell'energia;*
- *Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico;*
- *Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro;*
- *Indicazioni per la compilazione di un curriculum;*
- *Educazione al lavoro e all'imprenditorialità;*
- *Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre.*
- *Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademici*
- *Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole*

- Nella fase "B" gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali oppure incontrano esperti specifici a seconda degli indirizzi di studio frequentato.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative.

Durante le attività sono stati utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc.

Il presente percorso di alternanza Scuola-Lavoro è stato, progettato, ed attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa che l'I.I.S. "Verona Trento" ha stipulato con aziende di vari settori.

**Percorsi svolti nella classe durante il triennio per le competenze trasversali e l'orientamento (PTCO) :**

<b>Titolo e descrizione del percorso triennale</b>	<b>Ente partner e soggetti coinvolti</b>	<b>Descrizione delle attività svolte</b>	<b>Competenze EQF e di cittadinanza acquisite</b>	<b>Percezione della qualità e della validità del progetto da parte dello studente</b>
Manutenzione di grandi e piccoli elettrodomestici (III e IV anno)	C.A.T. ELETTRODOMESTICI CI di Sanfilippo Domenico ○○○ Prof. Laganà	Diagnosi con strumenti, smontaggio e ricerca guasti su elettrodomestici, ricerca ricambi su web, riparazione e rimontaggio	Imparare come relazionarsi con colleghi, superiori, fornitori e clienti	Gli allievi si sono mostrati molto interessati e hanno collaborato attivamente alle attività
Attività presso Liberty Lines (Ustica Line) nel corso dell'a.s. 2017/18 - 30 ore lavorative	Società di navigazione marittima Liberty Lines	Navigazione a gruppi insieme all'equipaggio; conoscenza dei sistemi di alimentazione, di navigazione, di propulsione, di controllo, di sicurezza; strumenti di rilevamento della posizione in mare.	Uniformarsi alle regole di bordo, attenendosi alle prescrizioni e agli ordini degli ufficiali e del personale di bordo.	Gli allievi si sono mostrati molto interessati e hanno collaborato attivamente alle attività osservando con attenzione le apparecchiature e ascoltando assiduamente le spiegazioni del personale tecnico.

<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)</b>					
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Periodo</b>	<b>Durata re</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Luogo di svolgimento</b>	<b>Competenze acquisite</b>
Corso di animatore turistico <i>GAM ANIMATION</i>	10/052019- 13/05/2019	<b>40</b> ore	Scienze motorie e sportive	Tropea	Animatore turistico

### **Attività di recupero e potenziamento**

Durante le ore curriculari sono state effettuate frequenti ripetizioni e programmate pause didattiche per il ripasso degli argomenti svolti rispondendo alle esigenze di recupero nelle singole discipline

## Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l’acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

Durante l’a.s. in corso sono stati svolti dei seminari nell’Istituzione scolastica rivolte alle classi V che hanno illustrato ed argomentato le parti fondamentali della Costituzione Italiana ed in particolare della parte II:

### **-Principi fondamentali;**

### **-Parte I : diritti e doveri dei cittadini;**

-titolo I : rapporti civili;

-titolo II : rapporti etico-sociali;

-titolo III : rapporti economici;

-titolo IV : rapporti politici;

### **-Parte II: ordinamento della Repubblica;**

-titolo I : il Parlamento;

-titolo II : il Presidente della Repubblica;

-titolo III : il Governo;

-titolo IV : la Magistratura;

-titolo V : le Regioni, le Province, i Comuni;

-titolo VI : Garanzie costituzionali

-sezione I : la Corte Costituzionale;

-sezione II : revisione della Costituzione. Leggi costituzionali.

Sono inoltre state affrontate le seguenti tematiche di Cittadinanza:

<b>TEMATICHE DI CITTADINANZA</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Bullismo e Cyberbullismo</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Razzismo</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Dipendenze e Tutela della salute</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispetto per l’ambiente</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Sicurezza sul lavoro</li></ul>

## Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DATA
Partecipazione ad Attività cinematografiche, teatrali	<i>Otello</i>	Palacultura Antonello da Messina	27/11/2019
	<i>Brexit</i>	Palacultura Antonello da Messina	27/02/2019
Progetti e Manifestazioni culturali	Sinodo dei giovani	Duomo di Messina	26/10/2018
	Giornata sul femminicidio	I.P."Majorana"	22/11/2018
	La via della Tecnica	Sede centrale I. S. "Verona Trento"	13/12/2018
	<i>"Conosci e proteggi il tuo cervello"</i> in collaborazione con l'IRCCS Centro Neurolesi Bonino Pulejo, con l'Associazione mondiale DANA Foundation e alla Società Italiana di Neurologia SIN, in occasione della settimana del cervello	Sede centrale I. S. "Verona Trento"	13/03/2019)

## Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)

### Attività specifiche di orientamento

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DATA
Orientamento	partecipazione International Skills Meeting-	Università di Messina	06/11/2019
	incontro con Servizio civile	I.P."Majorana"	12/11/2018
	incontro con l'Accademia di Medicina osteopatica Alessandro VI°"	I.P."Majorana"	01/03/2019

	Incontro con l'Università IULM	I.P."Majorana"	01/03/2019
	Incontro con Facoltà di Ingegneria	I.P."Majorana"	15/04/2019
	Incontro con Ordine dei Periti Industriali		29 Aprile 2019

## INDICAZIONI SU DISCIPLINE ( schede disciplinari e relazione docente)

Si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio. (*Allegato C*).

### TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA SVOLTE NELLE DIVERSE DISCIPLINE

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre/ trimestre/pentamestre	Disciplina/e
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte	Numero 2/3 per quadrimestre	Tutte

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal CdC ed è presieduto dal Ds o suo delegato. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni

Art.9 D.P.R. 122/2009: la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI

Art.10 D.P.R. 122/2009: valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento. Per gli alunni con DSA adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle di esame conclusivo, deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. In sintesi si potrebbe fare riferimento al PEI.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- i risultati delle prove e i lavori prodotti

- le osservazioni relative alle competenze trasversali
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### Criteri di valutazione

#### Breve sintesi sulle modalità di valutazione nell'I.I.S. Verona Trento – Majorana- Messina:

Principi generali che valgono per il ciclo (si desumono dall'art. 1 D.lgs 62/2017):

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

E' coerente con l'OF delle scuole, con la personalizzazione dei percorsi con le linee guida per gli IT ed IP.

Viene effettuata dai docenti in autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal CD e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse/studenti, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle IS ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Ciascuna IS può determinare, anche in sede di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli studenti, al coinvolgimento attivo delle famiglie.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia l'IS adotta le modalità di comunicazione efficaci e trasparenti. L'IS certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento e la prosecuzione degli studi.

L' IS partecipa alle rilevazioni nazionali e internazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio svolto.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nei modi previsti per i cittadini italiani.

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. In caso di superamento le IS possono stabilire, per casi eccezionali, motivate deroghe. A condizione comunque che tali assenze, in deroga, comportino la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti. Il superamento delle assenze comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal CdC ed è presieduto dal Ds o suo delegato. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Il personale docente esterno, e gli esperti di cui si avvale la scuola per il potenziamento e l'ampliamento dell'OF formativa, ivi compresi i docenti incaricati di attività alternative all'IRC, forniscono preventivamente ai docenti del CdC elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

La valutazione, periodica e finale, del comportamento degli alunni è espressa in decimi. Il voto è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi del D.Lgs 77/2005, i crediti relativi vengono riconosciuti ai sensi dell'art. 6 relativo.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono almeno

6/10 in tutte le discipline e nel comportamento, salvo la sospensione del giudizio.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione viene documentato secondo il D.M. 139/2007 che permette anche di certificare le conoscenze, abilità e competenze (art.8).

**Art.9 D.P.R. 122/2009:** la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI con le stesse modalità prima indicate.

L'alunno con disabilità che ha seguito un percorso differenziato è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito.

**Art.10 D.P.R. 122/2009:** valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento. Per gli alunni con DSA adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle di esame conclusivo, deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. In sintesi si potrebbe fare riferimento al PEI.

#### **Valutazione del comportamento degli studenti (art. 2 Legge 169/2008):**

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 249/1998 e s.m.i. il comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche al di fuori della propria sede.

Art. 7 D.P.R.  
122/2009:

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi del D.P.R.

249/1998 e s.m.i..

In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'art. 21 della Costituzione Italiana.

### **Criteri di valutazione del comportamento degli alunni**

Il Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137, coordinato con la legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008 e pubblicato in gazzetta ufficiale 31 ottobre 2008, n. 256, oltre ad altre norme, ha reintrodotto la valutazione del comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La norma prevede che il voto in condotta sarà nuovamente discriminante ai fini dell'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (se inferiore a sei decimi determinerà la non ammissione alla classe successiva, ed all'Esame di Stato).

In base a quanto contenuto nel Decreto il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti disciplinari, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto di condotta:

- RISPETTO (Rispetto di sé e degli altri – Rispetto dell'ambiente e delle regole)
- PARTECIPAZIONE (Attenzione/coinvolgimento – Organizzazione/precisione – Puntualità nelle comunicazioni scuola- famiglia)
- IMPEGNO (Rispetto delle consegne di lavoro - Volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi).
- Ad ogni indicatore corrispondono dei descrittori che stabiliscono il voto da assegnare, come evidenziato nelle griglie di seguito.
- Frequenza assidua
- Impegno, attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività scolastiche proposte alla classe
- Rispetto delle persone (docenti, compagni, personale ATA ma anche altri durante visite e/o viaggi di istruzione, Erasmus+, eTwinning, attività formative D.Lgs 13/2013, Attività ASL, attività extracurricolari: progetti FIS, progetti PON 14\_20) e dell'ambiente (scolastico ed extrascolastico), secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto.
- Resta comunque fermo che:
- gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Regolamento di Istituto, D.P.R. 249/1998 e s.m.i., affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità e che
- le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA -MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
voto	Indicatori	
10	<b>Comportamento</b>	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	<b>Partecipazione</b>	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	<b>Impegno</b>	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	<b>Comportamento</b>	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.
	<b>Partecipazione</b>	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	<b>Impegno</b>	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	<b>Comportamento</b>	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	<b>Partecipazione</b>	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	<b>Impegno</b>	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
7	<b>Comportamento</b>	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.
	<b>Partecipazione</b>	Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	<b>Impegno</b>	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	<b>Comportamento</b>	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.

	<b>Partecipazione</b>	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	<b>Impegno</b>	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	<b>Comportamento</b>	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi : lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari : ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	<b>Partecipazione</b>	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	<b>Impegno</b>	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

mero titolo di esempio:

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il voto esprime la valutazione e, in conformità dell'art.1 D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, deve compendiare a)il processo pedagogico formativo e b)il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Quello della valutazione è dunque il momento in cui si verificano il conseguimento dei risultati e il processo di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo ma al contempo sull' efficacia dell'azione didattica.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

**Griglie di valutazione prove scritte - ALLEGATO A**

**Griglie di valutazione colloquio - ALLEGATO A**

Per la griglia di valutazione del colloquio si riporta un esempio di griglia utilizzata per valutare la simulazione del colloquio secondo quanto precisato a proposito del colloquio dal D.LGS 62/2017 e dal DM 37/2019.

## **Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni**

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dal Nuovo Esame di Stato.

Per la prova scritta di **Italiano** sono state proposte le diverse tipologie (in allegato al Documento di Italiano) ovvero:

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Nella valutazione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico sono stati considerati gli indicatori presenti nelle griglie di correzione, secondo le Direttive ministeriali (vedi allegati). Sono state effettuate le seguenti simulazioni secondo le Indicazioni Ministeriali nel rispetto dei tempi previsti. Gli esiti, nel complesso risultano deludenti nella prima simulazione, adeguati nella seconda.

- Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

- Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019

data 02/04/2019

- Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 ed OM n°205/2019.
- Sono state spiegate ai vari studenti le fasi previste per il colloquio finale secondo quanto indicato nell'OM del MIUR n°205 del 2019.
- A tal fine, il CdC propone al Candidato, secondo le modalità specificate di seguito di

analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri e delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.

- Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, inoltre, mediante una breve relazione a/o elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali acquisite (PTCO , D.Lgs 77/2005 – ex ASL). In tale relazione e/ elaborato il candidato oltre ad illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e /o lavoro post-diploma.
- Per il candidato esterno la commissione di ES tiene conto degli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o ad esso assimilabili, che il candidato può esporre attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale.
- Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi ed ai progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto dalla Legge 169/2008, illustrati in tale documento ed attuate in coerenza con il PTOF.
- Il colloquio prende avvio dai materiali, spunti, di cui sopra scelti dal CdC attinenti alle Linee Guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, in un'unica soluzione temporale. Il CdC cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Si precisa che i materiali costituiscono solo spunto per il colloquio, che si sviluppa in una piu' ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che possa esplicitare al meglio il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Affinchè il coinvolgimento sia quanto piu' possibile ed ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo, anche per la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.
- La scelta da parte del CdC (commissione) dei materiali di cui sopra da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali ed i nuclei tematici fondamentali caratterizzanti le diverse discipline.

Per la conduzione del colloquio e delle prove scritte per gli alunni diversamente abili (Legge 104/1992) e DSA (Legge 170/2010) certificati si fa riferimento rispettivamente al PEI ed al PdP di ogni singolo discente.

Si allegano i quesiti assegnati per le simulazioni dell'Esame di Stato.

La tempistica prevista per il colloquio si aggira intorno ai 50 minuti.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento (per le prove scritte le griglie ministeriali integrate da descrittori scelti dal CdC; per il colloquio una griglia che tenga conto dei criteri di valutazione stabiliti nel DM 37/2019).

## **Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)**

### **VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO**

Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha deciso di svolgere una simulazione specifica in data 15/05/19.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento (per le prove scritte le griglie ministeriali integrate da descrittori scelti dal CdC; per il colloquio una griglia che tenga conto dei criteri di valutazione stabiliti nel DM 37/2019).

**Materiali proposti sulla base del percorso didattico della classe per la simulazione del colloquio ( D.M. 37/2019, art. 2, comma 5)**

<b>Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi</b>	<b>Consegna</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
Testi riferiti a: <ul style="list-style-type: none"><li>• brani d'autore</li><li>• articoli di giornale</li><li>• immagini di opere d'arte</li><li>• fotografie</li><li>• mappe concettuali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Effettuare una contestualizzazione</li><li>- collegare ad altri fatti episodi/fenomeni/esperienze di attualità</li><li>- mettere in relazione le conoscenze acquisite</li><li>-interpretare e commentare</li></ul>	Tutte le discipline d'esame

Si allegano in cartaceo i materiali proposti nella Simulazione del colloquio del 15/05/19

## **Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova**

Svolgimento della parte pratica relativa alla seconda prova.

Nel rispetto della normativa che prevede che gli alunni abbiano a disposizione due ore per lo svolgimento della parte pratica della seconda prova, il Consiglio di Classe ha proceduto secondo come di seguito descritto.

Considerando che:

1. la predisposizione di un intervento pratico ha bisogno di una preparazione e verifica laboratoriale e, pertanto, dei necessari tempi per attuarla;
2. gli alunni, subito dopo lo svolgimento della prima parte della seconda prova (di 4 ore), sarebbero sottoposti ad un eccessivo stress;
3. l'OM 205, art. 17, comma 3, recita che *"in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori"*,

la parte pratica della seconda prova è stata svolta in giorno successivo allo svolgimento della prima parte.

Inoltre:

ritenendo il CdC che per questo indirizzo di studi, di carattere professionale, la prova pratica, nei limiti dei tempi e delle attrezzature disponibili, si concretizzi nella realizzazione e verifica del funzionamento

di un circuito elettrico/elettronico, è stata eseguita in due gruppi di 8 allievi secondo le seguenti modalità:

- la parte iniziale consiste nella comprensione e studio con la conseguente richiesta dei materiali necessari per lo svolgimento della prova;
- la seconda parte consiste nella realizzazione e nella verifica del funzionamento del circuito proposto;
- la parte finale consiste nello svolgimento della relazione.

La procedura adottata per lo svolgimento della parte pratica della prova così come descritta, è stata condivisa in occasione di due seminari di aggiornamento svoltisi a Taormina e a Catania alla presenza di ispettori regionali dell'USR e dirigenti del MIUR che ne hanno approvato la modalità.

### LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

<b>Disciplina</b>	<b>Titolo</b>
Religione cattolica	M. Trenti Zelindo - R. Lucillo Romio, <i>L'ospite inatteso con nulla osta cei</i> , SEI EDITRICE
Italiano	P. Di Sacco, <i>La scoperta della letteratura vol. 3</i> ED. BRUNO MONDADORI
Storia	De Vecchi- Giovannetti, <i>La nostra avventura vol. 3</i> BRUNO MONDADORI
Matematica	RE Franceschini Grazi, <i>Calcoli e Teoremi</i> , vol.3 ATLAS
Inglese	Kiaran O'Malley "English for New Technology" Pearson Longman
Tec. Mecc. e applic.	L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello, A. Pivetta – "Tecnologie meccaniche ed Applicazioni" – Vol.3 - HOEPLI
Tec.elettr. elettron. e applicaz.	Ferrari E. Rinaldi L.: "Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni", Vol. 3, Editrice San Marco.
Tecn. Inst. Manut. impianti	V. Savi – P. Nasuti – L. Vacondio <i>Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione</i> , Editrice San Marco
Scienze motorie	Vicini Marisa, <i>Diario di scienze motorie e sportive</i> , Approfondimenti di teoria, Regolamenti dei giochi sportivi, Gesti arbitrali, ARCHIMEDE EDIZIONI

**Allegati:**

Allegato A - Griglie di valutazione

Allegato B – Simulazioni di prima e di seconda prova

Allegato C – Relazioni finali dei docenti

**Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 02/05/19.**

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>Componente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Firma</b>
Prof. Urso Maria Gabriella	Italiano - Storia	
Prof. Gordelli Valeria	Lingua Inglese	
Prof. Delia Rosaria	Matematica	
Prof. Loteta Sergio	Scienze motorie e sportive	
Prof. Accardi Ada	Religione	
Prof. Sorrenti Giuseppe	Tecnol.Meccan. e Applicaz	
Prof. Capri	Tecnol.Meccan. e Applicaz	
Prof. Laganà Francesco	Lab. Tecnol.Meccan. e Applicaz. Lab. Tecnol.Elet.Eln. e Applicaz. Lab. Technolog. ed Esercitazioni	
Prof. Calareso Giovanni	Tecn. Inst. Manut. impianti	
Prof. Ventura Cristina	Tecnol.Elet.Eln. e Applicaz.	
Prof. Cugno Anita Carmela	Sostegno	
Prof. Indelicato Salvatore	Sostegno	

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

# **ALLEGATO A**

## **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

**PRIMA PROVA**

**SECONDA PROVA**

**COLLOQUIO**

**ITALIANO**  
**SCHEDE DI VALUTAZIONE**

**Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati**

		<b>MAX</b>	<b>PUNT. ASS.</b>
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	<b>60</b>	
<b>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
<b>COESIONE E COERENZA TESTUALE</b>	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
<b>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</b>	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</b>	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	

<b>(punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)</b>	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
<b>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</b>	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
<b>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</b>	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

**Totale: ..... /60**

<b>Tipologia A: Analisi del testo letterario</b>		<b>MAX</b>	<b>PUNT. ASS.</b>
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	<b>40</b>	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA(LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

<b>Totale: ..... /40</b>
--------------------------

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

<b>Tipologia B: (Analisi e produzione di un testo argomentativo)</b>		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	<b>40</b>	
<b>INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO</b>	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
<b>CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO</b>	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
<b>UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI</b>	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	

<b>CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE</b>	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	7-8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

<b>Totale: ..... /40</b>
--------------------------

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
<b>Indicatori generali</b>		<b>/5</b>		
<b>Indicatori specifici</b>				
<b>totale</b>				

<b>Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</b>		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	<b>40</b>	
<b>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE</b>	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	9-10	

<b>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</b>	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
<b>CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</b>	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti perso	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	

**Totale: ..... /40**

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
<b>Indicatori generali</b>		<b>/5</b>		
<b>Indicatori specifici</b>				
<b>totale</b>				

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova			
<b>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina</b>	Prova svolta in modo <b>chiaro, corretto, completo</b> ed <b>approfondito</b> con uso <b>appropriato</b> della terminologia tecnica.		6-7
	Prova svolta in modo <b>chiaro, sostanz. corretto, completo</b> con uso <b>appropriato</b> della terminologia tecnica.		5
	Prova svolta in modo <b>adeguato, essenziale</b> con uso <b>sostanzialmente appropriato</b> della terminologia tecnica.		4
	Prova svolta in modo <b>confuso e frammentario, incompleto</b> con uso <b>non adeguato</b> della terminologia tecnica.		3
	Prova largamente <b>incompleta</b> e contenuti non conformi alla consegna		1-2
<i>totale indicatore 1</i>			
<b>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione</b>	Analisi <b>corretta, completa</b> ed <b>approfondita</b> con uso <b>appropriato</b> della documentazione tecnica.		5
	Analisi <b>sostanz. corretta, completo</b> con uso <b>appropriato</b> della documentazione tecnica.		4
	Analisi <b>adeguata, essenziale</b> con uso <b>sostanzialmente appropriato</b> della documentazione tecnica.		3
	Analisi <b>confusa e frammentaria, incompleta</b> e con uso <b>non adeguato</b> della documentazione tecnica.		2
	Analisi largamente <b>incompleta</b> e contenuti non conformi alla consegna		1
<i>totale indicatore 2</i>			
<b>Completezza nello svolgimento della trazzia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti</b>	Procedura <b>corretta, completa</b> ed <b>approfondita</b> nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza		5
	Procedura <b>sostanz. corretta, completa</b> nel soddisfacente rispetto della normativa sulla sicurezza		4
	Procedura <b>adeguata, essenziale</b> nel sufficiente rispetto della normativa sulla sicurezza		3
	Procedura <b>confusa e frammentaria, incompleta</b> nel rispetto non completo della normativa sulla sicurezza		2
	Procedura largamente <b>incompleta</b> e mancato rispetto delle normative di sicurezza		1
<i>totale indicatore 3</i>			
<b>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</b>	Scelta degli strumenti <b>corretta, completa</b> ed uso <b>appropriato</b> della terminologia tecnica.		3
	Scelta degli strumenti <b>sostanz. corretta, completa</b> ed uso <b>appropriato</b> della terminologia tecnica.		2,0-2,8
	Scelta degli strumenti <b>adeguata, essenziale</b> ed uso <b>sostanzialmente appropriato</b> della terminologia tecnica.		1,6-1,8
	Scelta degli strumenti <b>non sempre corretta, incompleta</b> ed uso <b>non adeguato</b> della terminologia tecnica.		1,2-1,5
	Prova largamente <b>incompleta</b> e contenuti non conformi alla consegna		1
<i>totale indicatore 4</i>			
<i>totale complessivo</i>			
<i>votazione complessiva (arrotondando per eccesso al numero intero ):</i>			

ESAME DI STATO 2018-19

Commissione n° .....

ESEMPIO n° 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CLASSE .....

CANDIDATO.....

DATA.....

<i>Indicatori</i>	<i>Livelli</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggi</i>	<i>Punteggio attribuito</i>
<b>Percorso proposto dal candidato</b> (ASL e Cittadinanza e Costituzione)	Insufficiente	Superficiale, poco organico	1-2	
	Sufficiente	Elementare	3	
	Buono	Articolato e approfondito	4	
	Ottimo	Approfondito, originale, interessante	5	

<b>Esame e correzione delle prove scritte</b>	Insufficiente	Incompleta correzione degli errori	1	
	Sufficiente	Parziale correzione degli errori	2	
	Buono	Correzione critica degli errori	3	

<b>Traccia e contenuti proposti dalla Commissione</b>				
<b>Conoscenza degli argomenti</b>	Insufficiente	Lacunose, errate, disarticolate		
	Sufficiente	Limitate o superficiali	3	
	Più che sufficiente	Complete nelle linee generali	4	
	Buono	Complete e approfondite	5	
	Ottimo	Ampie ed elaborate	6	
<b>Capacità di argomentazione e collegamento</b>	Scarsa	Con difficoltà	1	
	Sufficiente	Elementare	2	
	Buono o ottimo	Efficace e sicura	3	
<b>Correttezza e proprietà lessicale</b>	Scarsa	Linguaggio scorretto e impreciso	1	
	Sufficiente o più che sufficiente	Linguaggio sufficientemente corretto	2	
	Buona	Linguaggio corretto ed appropriato	3	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA				.../20mi

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

# **ALLEGATO B**

## **SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA**

**(Prove ministeriali: prima prova e parte teorica seconda prova)**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A- DATA: 19/02/2019**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrone

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>4</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>5</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>6</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>7</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>8</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

<sup>4</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>5</sup> in collo: in braccio.

<sup>6</sup> incolume: non ferito.

<sup>7</sup> accosto: accanto.

<sup>8</sup> pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>9</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>10</sup>, intatto, il casamento<sup>11</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"<sup>12</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

<sup>9</sup> divelte: strappate via.

<sup>10</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>11</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>12</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>13</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>14</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>15</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>16</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>17</sup>.

---

<sup>13</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>14</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>15</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>16</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>17</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### **Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.

3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova

generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).**

**L'agave sullo scoglio**

*Scirocco*

O rabido<sup>18</sup> ventare di scirocco  
che l'arsiccio terreno gialloverde  
bruci;  
e su nel cielo pieno  
di smorte luci  
trapassa qualche biocco  
di nuvola, e si perde.  
Ore perplesse, brividi  
d'una vita che fugge  
come acqua tra le dita;  
inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh alide<sup>19</sup> ali dell'aria  
ora son io  
l'agave<sup>20</sup> che s'abbarbica al crepaccio  
dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghie  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;  
e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento  
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

---

<sup>18</sup> *rabido*: rapido

<sup>19</sup> *alide*: aride

<sup>20</sup> *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

## **Comprensione e analisi**

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

## **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono<sup>21</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>22</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>23</sup>. Una smania mala<sup>24</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>25</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammatire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stìa*<sup>26</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi

---

<sup>21</sup> *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

<sup>22</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>23</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>24</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>25</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>26</sup> *alla Stìa*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **Interpretazione**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorran temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta»

spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**Paolo Rumiz**<sup>27</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>28</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

---

<sup>27</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>28</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **Comprensione e analisi**

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### **Produzione**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

### RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

### RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinatae aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** IPAI - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA  
OPZIONE APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI

IPAE - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA  
OPZIONE APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI  
CURVATURA ELETTRICO/ELETTRONICO

**Tema di:** TECNOLOGIE INSTALLAZIONE MANUTENZIONE APPARATI  
IMPIANTI CIVILI INDUSTRIALI

Una ditta di manutenzione deve garantire il funzionamento dell'impianto dell'aria compressa.

L'impianto è composto dalle seguenti parti principali:

- Filtri
- Compressore
- Trattamento (raffreddatore, separatore e scaricatore automatico di condensa)
- Serbatoio di accumulo
- Valvole

Il candidato, in funzione della propria esperienza di studio,

1. individui i possibili guasti e le relative metodologie per la ricerca e la diagnosi degli stessi;
2. descriva le caratteristiche funzionali e tecniche del dispositivo e/o parte dell'impianto che ritiene abbia subito il guasto;
3. indichi, motivando la scelta, le misure di prevenzione e protezione e la tipologia dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari per effettuare l'intervento di manutenzione in sicurezza;
4. determini dopo quanto tempo bisogna sostituire il componente per garantire l'affidabilità al 95%, supposto che il tasso di guasto del pressostato del compressore è pari  $10^{-6}$  ore<sup>-1</sup>.

---

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** IPAI - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA  
OPZIONE APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI

IPAE - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA  
OPZIONE APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI  
CURVATURA ELETTRICO/ELETTRONICO

**Tema di:** TECNOLOGIE INSTALLAZIONE MANUTENZIONE APPARATI  
IMPIANTI CIVILI INDUSTRIALI

Ad una ditta viene affidata la manutenzione di una piccola industria per la realizzazione di un mix di mangimi per animali. L'impianto prevede 3 silos fissi con diverse tipologie di mangimi che verranno mescolati secondo percentuali variabili. La movimentazione del contenitore sotto i silos avviene tramite nastro trasportatore. Una volta riempito il contenitore, questo viene sollevato e messo in magazzino. Tutto il processo viene gestito da un sistema automatizzato.

Il candidato, fatte le ipotesi aggiuntive ritenute necessarie:

5. descriva, anche tramite schema funzionale, un sistema di sollevamento indicando i parametri da considerare nella scelta;
6. illustri, dopo aver descritto il funzionamento del motoriduttore per l'azionamento del nastro trasportatore, un format per la registrazione degli interventi di manutenzione da effettuare;
7. effettui un'analisi del preventivo per il ripristino del corretto funzionamento e rediga un diagramma (Gantt o simili) con i relativi tempi di tutte le fasi di lavoro;
8. considerando inoltre, che l'impianto è funzionante solamente con le tre rotocelle a servizio dei silos efficienti e che le stesse rotocelle hanno un tasso di guasto pari a  $4 * 10^{-7} \text{ore}^{-1}$ , determini dopo quanto tempo l'affidabilità del sistema sia pari a 90%.

---

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# **ALLEGATO C**

(Schede disciplinari e relazione docente)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2018/19**

**DISCIPLINA: RELIGIONE  
DOCENTE: Accardi Ada**

**CLASSE: V L**

### PROFILO DELLA CLASSE

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE (1 - scarse; 2 - insufficienti; 3 - Mediocri; 4 - Sufficienti; 5 - Discrete; 6 - Buone, 7 - Ottime)	1	2	3	4	5	6	7
<b>CONOSCENZE (sapere)</b> - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				x			
<b>COMPETENZE (saper fare)</b> - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				x			
<b>CAPACITA' (saper essere)</b> - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				x			

### RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

#### OBIETTIVI GENERALI

#### - OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>
<b>Conoscenze:</b> Ruolo delle religioni nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi, globalizzazione. Concilio Vaticano II come evento fondamentale per la chiesa nel mondo contemporaneo. Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica. Rilevamento dei valori interpersonali: autenticità, amicizia, onestà, accoglienza, amore, perdono, nel contesto della civiltà contemporanea.
<b>Competenze:</b> Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, confrontandolo con il messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Utilizzare le fonti del cristianesimo interpretandone i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico tecnologica.
<b>Capacità:</b>

- <b>OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI</b> Motivare, in un contesto multiculturale le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto libero e responsabile.
<b>Conoscenze:</b> Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.
<b>Competenze:</b>
<b>Capacità:</b> Riflettere sulla propria esperienza e sulle relazioni con gli altri, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana.

- **OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI**

▪
---

## CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE			
ARGOMENTI			
<b>1.2.</b>	<b>Contenuti del percorso formativo.</b>		
	<b>Moduli</b>	<b>Unità Didattiche svolte</b>	<b>Tempi</b>
	Il problema dell'esistenza di Dio	1) Le domande che da sempre affliggono l'uomo; filosofia, scienza e religione a confronto; come nasce una religione; l'uomo primitivo e la nascita del senso dell'aldilà; la prime religioni create dall'uomo.	8 ore di lezioni
	Le diverse religioni del mondo	2) Le diverse religioni del mondo: islamica, ebraica, cristiana e le sue diverse divisioni nel corso della storia, la religione induista e le diverse forme di pratiche di vita della religione buddista e confuciana.	9 ore di lezioni
	Arte e religione	3) Come l'arte si è espressa nella storia attraverso alcuni artisti; commento di alcuni quadri rappresentanti contenuti teologici.	8 ore di lezione

## METODOLOGIE DIDATTICHE

### METODOLOGIE

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Lezione frontale | <input type="checkbox"/> Lezione dialogata |
| <input type="checkbox"/> Brain storming   | <input type="checkbox"/> Analisi dei casi  |
| <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo |  |

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

### - MEZZI

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Sussidi multimediali          |   |
| <input type="checkbox"/> Manuali e dizionari           |   |
| <input type="checkbox"/> Libro di testo                | <input type="checkbox"/> Laboratorio      |
| <input type="checkbox"/> Dispense fornite dal docente. |   |
| <input type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense            | <input type="checkbox"/> Lavagna luminosa |

Suggerimenti. Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l'anno.

- Libro di testo:
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

### - STRUMENTI DI VERIFICA

- |   |   |                                      |
|---|---|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.) | <input type="checkbox"/> Interrogazioni             | <input type="checkbox"/> Componenti  |
| <input type="checkbox"/> Prove semistrutturate                      | <input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali | <input type="checkbox"/> Questionari |
| <input type="checkbox"/> Relazioni                                  | <input type="checkbox"/> Altro:                     |                                      |

### NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
- SCRITTE		
ORALI	2	2
GRAFICHE		
PRATICHE		
ALTRO ( )		

Messina lì, 02/05/19

FIRMA DEL DOCENTE

---



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

**ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**DOCENTE: URSO MARIA GABRIELLA**

**CLASSE: V L**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha frequentato e partecipato al dialogo formativo in modo attivo mostrando un certo interesse e un comportamento corretto.

Il grado di socializzazione raggiunto può definirsi soddisfacente ed i rapporti con l'insegnante sono stati sempre improntati al rispetto reciproco e ad un dialogo aperto e sincero.

Pur presentando una fisiologica eterogeneità per formazione culturale e provenienza ambientale, alcuni allievi in particolar modo evidenziano qualche lacuna nella preparazione di base, che si evince soprattutto nell'esposizione linguistica, scritta e orale, piuttosto povera e riferita all'esperienza del quotidiano. Nella valutazione delle competenze raggiunte e delle capacità acquisite, si è ritenuto opportuno tenere in considerazione anche l'impegno nel superare le difficoltà dovute ad una preparazione di base mediocre e ad un superficiale metodo di studio. Diversi comunque sono gli allievi che hanno conseguito una preparazione discreta grazie all'interesse costante e all'impegno nello studio, ma anche perché sostenuti da un discreto possesso dei requisiti di base e da un adeguato metodo di studio.

I contenuti prefissati sono stati svolti con difficoltà a causa di varie attività organizzate dall'Istituto che hanno rallentato lo svolgimento della programmazione non consentendo la trattazione di alcuni argomenti e gli approfondimenti necessari per alcuni argomenti trattati. Per facilitare l'apprendimento sono state fornite schede, appunti e materiale didattico di supporto e frequentemente si è ricorso a ripetizioni degli argomenti svolti e a pause didattiche.

<b>INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE</b> (1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)	1	2	3	4	5	6	7
<b>CONOSCENZE (sapere)</b> - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				X			
<b>COMPETENZE (saper fare)</b> - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				X			
<b>CAPACITA' (saper essere)</b> - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				X			

## RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

### OBIETTIVI GENERALI

#### OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

##### OBIETTIVI GENERALI

**Conoscenze:**

- l'evoluzione della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi;
- Autori e testi significativi della cultura italiana e straniera;

**Competenze:**

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi;
- Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano e straniero.

**Capacità:**

- Leggere, comprendere e interpretare testi di varia tipologia
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti,
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline
- Produrre testi di vario tipo, in relazione ai vari scopi comunicativi
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali..

##### OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

**Conoscenze:**

Conoscere le caratteristiche essenziali delle correnti letterarie trattate, di autori e testi significativi della cultura italiana

**Competenze:**

Saper contestualizzare un testo letterario

**Capacità:**

Capacità di eseguire l'analisi del testo narrativo e poetico

Essere in grado di produrre in maniera semplificata varie tipologie di testo

#### OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

- Sufficiente acquisizione dei contenuti trattati durante l'anno
- Sufficiente articolazione dei contenuti
- Essenziali capacità di decodifica dei messaggi e di rielaborazione dei dati

## CONTENUTI TRATTATI

### TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

#### TECNICHE DI SCRITTURA

Le tipologie della prima prova d'esame

#### TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

- Il contesto storico, politico ed economico
- Il contesto culturale
- Poetiche e generi letterari
- Naturalismo francese: caratteri
- Verismo in Italia: caratteri

**Giovanni Verga**: la vita, le opere, la poetica

*Nedda*

**Vita dei campi**: *Rosso Malpelo*

*I Malavoglia*: caratteri e contenuto del romanzo.

L'addio alla casa del nespolo

La "fiumana del progresso"

Mastro don Gesualdo: caratteri e contenuto del romanzo

"La morte di Gesualdo".

#### IL DECADENTISMO

- Il contesto storico
  - Caratteri della poetica simbolista francese
  - Caratteri del romanzo decadente
- O. WILDE "Il ritratto di Dorian Gray": La rivelazione della bellezza  
Huysmans "A ritroso": La casa artificiale del perfetto esteta

Il Decadentismo In Italia:

**Gabriele D'Annunzio**: profilo dell'autore, la poetica

Il romanzo "*Il Piacere*": "Il conte Sperelli"

Da *Alcyone* "La pioggia nel pineto"

**Giovanni Pascoli**:

la vita, le opere

Il linguaggio poetico; i temi, la poetica;

la poetica del fanciullino "Il fanciullo che è in noi"

Myricae: "Novembre"

"Il lampo";

"X Agosto"

Canti di Castelvecchio: "La mia sera"

Le Avanguardie: le forme artistiche

Il Futurismo: caratteri

F.T Marinetti "Il Manifesto";

Il Crepuscolarismo: caratteri

#### L'ETA' CONTEMPORANEA

- Il romanzo del Novecento: caratteri

**Luigi Pirandello:** la vita e le opere;  
le idee e la poetica: relativismo e umorismo  
Le novelle - caratteri  
"Il treno ha fischiato"  
I romanzi: caratteri, temi e personaggi  
Il fu Mattia Pascal: caratteri e contenuto del romanzo  
"Adriano Meis"  
il teatro pirandelliano: caratteri

**Italo Svevo:** la vita e le opere;  
Le tecniche narrative  
Il romanzo *La coscienza di Zeno*: caratteri e temi  
Prefazione  
La psicanalisi  
- La poesia del Novecento: caratteri

Ermetismo: caratteri

**Giuseppe Ungaretti:** la vita, le opere, la poetica;  
L'Allegria: "San Martino del Carso"  
"Veglia"  
"Soldati"

**Salvatore Quasimodo:** la vita, le opere, la poetica;  
"Ed è subito sera";  
"Alle fronde dei salici"

**Eugenio Montale:** *la vita, le opere, la poetica;*  
*Ossi di seppia: "Spesso il male di vivere ho incontrato"*

## L'ETA' CONTEMPORANEA

Neorealismo: *contesto storico e caratteri generali*

**Primo Levi:** *la vita, le opere;*  
*i temi e il contesto storico*  
*"Se questo è un uomo": Sul fondo*

Letteratura e industria: *la cultura industriale e il dibattito su Letteratura e Industria*

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- Definizione di lavoro
- Gli italiani e il lavoro
- Tutela giuridica del lavoro alla luce dei principi costituzionali
- La storia dell'industria del '900
- *La terza rivoluzione industriale*

In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2015.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

### METODOLOGIE

- Lezione frontale.
- Lezione interattiva
- Lavori di gruppo
- Lettura e analisi guidata dei testi.
- Conversazione guidata

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

### MEZZI

Libro di testo:

**P. DI SACCO LA SCOPERTA DELLA LETTERATURA vol. 3 ED. BRUNO MONDADORI**

- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Sussidi multimediali
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- fotocopie.
- Dossier di documentazione
- Giornali

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

### STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche orali
- Verifiche scritte: Produzione di testi scritti diversificati di varia tipologia

### NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
<b>SCRITTE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>ORALI</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

### Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

## VERIFICHE PROPOSTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

### Tipologia A - Analisi del testo

Verga - da *I Malavoglia* cap.VIII - L'addio di Alfio e Mena

Verga – *Lettera a Farina*

Pascoli - *Arano*

Pirandello – *Uno, nessuno e centomila*

### Tipologia B : Testo argomentativo

“Oltre cento donne in Italia, ogni anno, vengono uccise da uomini, quasi sempre quelli che sostengono di amarle. E' una vera e propria strage. Ai femminicidi si aggiungono violenze quotidiane che sfuggono ai dati ma che, se non fermate in tempo, rischiano di fare altre vittime: sono infatti migliaia le donne molestate, perseguitate, aggredite, picchiate, sfregiate. Quasi 7 milioni, secondo i dati Istat, quelle che nel corso della propria vita hanno subito una forma di abuso. [...] I numeri del femminicidio non sono certi e variano di qualche unità, ma sicuramente le donne uccise da un uomo, con cui hanno o hanno avuto un rapporto affettivo o familiare, non sono in diminuzione. Nel 2016 se ne sono contate 120. Anche nel 2017 la media è di una vittima ogni tre giorni. Negli ultimi dieci anni le donne uccise in Italia sono state 1.740, di cui 1.251 (il 71,9%) in famiglia”.

Testo tratto da:

“Violenza sulle donne, la strage continua”, articolo pubblicato da Ansa il 21 settembre 2017.

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo su:

- i modelli maschili e femminili e come condizionano le scelte di vita
- le relazioni tra teenager tra controllo e fiducia, possesso e autonomia
- come riconoscere un comportamento abusante e potenzialmente violento
- discriminazioni di genere e pregiudizi culturali
- i linguaggi della violenza, mentalità tradizionaliste e media innovativi
- gli immaginari della maschilità, come cambia e cosa rimane dell'idea di "vero uomo"

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, e aggiungere una tua personale riflessione critica.

---

### **Analisi e produzione di un testo argomentativo – Ambito tecnologico:**

Le grandi sfide della società futura: longevità, sovrappopolazione, welfare sostenibile.

Testo tratto da:

Roberto Cingolani, Giorgio Metta, *Umani e umanoidi, Vivere con i robot*, il Mulino, Bologna 2015

**Tipologia C:** Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

-Tra i fondamentali diritti di libertà e storico pilastro della democrazia è la libertà di stampa. Rifletti su come oggi la libertà di stampa, tutelata dall'articolo 21 della nostra Costituzione repubblicana, si completi con il diritto ad un'informazione corretta e rispettosa dei lettori, oggi purtroppo insidiata da alcuni pericoli.

-F.W. Taylor agli inizi del Novecento teorizzò una nuova modalità di organizzare il lavoro nelle fabbriche che fu applicata per la prima volta con successo dall'industriale automobilistico americano Henry Ford. Considera come il cosiddetto taylorismo-fordismo sia stato rivoluzionario e come abbia influito sulla vita di milioni di persone.

- “Se si escludono istanti prodigiosi e singoli che il destino ci può donare, l'amare il proprio lavoro (che purtroppo è privilegio di pochi) costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra: ma questa è una verità che non molti conoscono.”

da P. Levi, *La chiave a stella*, Einaudi, Torino 1978

Esprimi la tua opinione attingendo, oltre che alle conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, anche alle informazioni ricevute attraverso i mezzi di comunicazione ed esperienze vissute personalmente o nella cerchia dei tuoi coetanei, anche nell'ambito del progetto di orientamento al mondo del lavoro organizzato dalla scuola. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto

*Messina lì, 2 maggio 2019*

**FIRMA DEL DOCENTE**

**PROF. SSA MARIA GABRIELLA URSO**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DISCIPLINA: STORIA  
DOCENTE: MARIA GABRIELLA URSO**

**CLASSE: V L**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Gli allievi hanno sempre seguito le attività didattiche con interesse e partecipazione.

Nello svolgimento dei contenuti è stato privilegiato il percorso settoriale perché più vicino tematicamente agli interessi didattici degli allievi e si è cercato di condurre uno studio comparato tra gli avvenimenti storici e il processo tecnologico - scientifico – economico e sociale, inquadrando gli argomenti nel loro contesto storico generale ma anche locale.

La preparazione della classe nel complesso risulta sufficiente nonostante diversi casi in cui permane un modesto livello di esposizione e una certa essenzialità dei contenuti.

Il programma preventivato è stato ridimensionato per le diverse iniziative culturali e attività organizzate dall'Istituto che hanno determinato il mancato svolgimento delle lezioni dilatandone i tempi, rallentando notevolmente lo svolgimento dei contenuti e non consentendo gli approfondimenti necessari di alcuni argomenti trattati. Gli obiettivi prefissati sono stati comunque mediamente raggiunti.

<b>INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE</b> <i>(1 -scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
<b>CONOSCENZE (sapere)</b> - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				X			
<b>COMPETENZE (saper fare)</b> - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				X			
<b>CAPACITA' (saper essere)</b> - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				X			

### **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

## OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

<b>OBIETTIVI GENERALI</b> <b>Conoscenze:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Aspetti caratterizzanti la storia dalla fine del XIX sec. al XX sec.</li><li>• Storia della scienza e della tecnica dalla fine del XIX all'inizio del sec XXI</li></ul>
<b>Competenze:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale d'indirizzo</li><li>• Approfondire le fasi delle scoperte scientifiche e delle innovazioni tecnologiche all'interno del contesto storico e culturale in cui si sono verificate.</li><li>• Inquadrare e comparare fenomeni storici locali connessi con la storia settoriale e generale</li></ul>
<b>Capacità:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.</li><li>• Cogliere le relazioni tra evoluzione scientifica e innovazione tecnologica, cultura umanistica e tecnico-scientifica;</li></ul>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI</b>
<b>Conoscenze:</b> <p>Avere consapevolezza delle principali problematiche attuali e degli aspetti caratterizzanti la storia del Novecento</p>
<b>Competenze:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Saper adoperare opportunamente il linguaggio settoriale</li><li>• Essere in grado di analizzare, sintetizzare e schematizzare i vari eventi storici</li></ul>
<b>Capacità:</b> Comprendere le connessioni di causa-effetto relative ai fenomeni storici.

### OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare le connessioni fra la storia e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali.</li><li>• Approfondire le fasi delle scoperte scientifiche e delle innovazioni tecnologiche all'interno del contesto storico e culturale in cui si sono verificate.</li><li>• Analizzare il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnica allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita</li><li>• Inquadrare e comparare fenomeni storici locali connessi con la storia settoriale e generale</li></ul>
--

## CONTENUTI TRATTATI

### TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

#### LA FINE DEL XIX SEC.

- I problemi dell'Italia Unita
- La seconda Rivoluzione Industriale
- La società di massa
- I processi di trasformazione tra il XIX e il XX secolo

#### CONFLITTI E RIVOLUZIONI NEL PRIMO NOVECENTO

- I processi di trasformazione tra il XIX e il XX secolo
- Le grandi potenze all'inizio del Novecento
- L'Italia e l'età giolittiana
- La questione d'Oriente
- La Prima Guerra mondiale
- La Rivoluzione Russa
- La dittatura di Stalin

#### LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA

- La crisi economica del dopoguerra
- Il Fascismo: nascita e trasformazione in dittatura
- La crisi del '29 e il New Deal
- Il regime nazista
- La Seconda Guerra mondiale
- La guerra fredda
- Il processo di decolonizzazione

#### L'ITALIA REPUBBLICANA

- La nascita della Repubblica italiana
- Il miracolo economico
- Gli anni '50/'60

#### LA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

- *La Terza Rivoluzione Industriale*

#### STORIA LOCALE: MESSINA NEL NOVECENTO

- La storia di Messina nel Novecento e il terremoto del 1908

#### CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- L'ONU
- La Dichiarazione Universale dei diritti umani

In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2015.

### METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Interventi guidati
- Analisi di fonti e documenti
- Attività di ricerca
- Discussione

### MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo:

**DE VECCHI GIOVANNETTI. La nostra avventura vol. 3 BRUNO MONDADORI**

- fotocopie per approfondimenti/semplificazione

- appunti somministrati dal docente
- Mappe temporali e concettuali
- Sussidi audiovisivi, informatici LIM e laboratori
- Materiale filmico-documentario
- computer
- Quotidiani
- Materiale multimediale
- documenti
- fonti storiche

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **STRUMENTI DI VERIFICA**

Verifiche orali

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nelle verifiche orali sono state valutate:

- la conoscenza degli argomenti
- la capacità di inquadrare gli avvenimenti nel loro contesto
- la capacità di rilevare le connessioni di causa-effetto relative ai fenomeni storici.
- l'uso di un linguaggio adeguato, chiaro e coerente.

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

*Messina 02/05/2019*

**FIRMA DEL DOCENTE**

**PROF. MARIA GABRIELLA URSO**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DISCIPLINA: INGLESE  
DOCENTE: Gordelli Valeria**

**CLASSE: V L Indirizzo: Apparat, Impianti e Servizi tec. ind.li e civili**

### PROFILO DELLA CLASSE

La Classe 5 Sez. L è costituita da n.16 discenti, di cui n. 4 con bisogni educativi speciali e 2 dei quali supportati da docente di sostegno. La quasi totalità degli allievi ha evidenziato difficoltà nel partecipare attivamente alla lezione. Complessivamente, le carenze grammaticali e le incertezze relative alla pronuncia hanno contraddistinto i tentavi, seppur timidi, di interazione e di esposizione. Non sempre il metodo di studio adoperato è risultato adeguato agli standard previsti. Solo pochi studenti si sono distinti per impegno e/o per capacità. Nella fase iniziale, si è ritenuto opportuno insistere sullo sviluppo delle abilità linguistiche facendo una revisione degli elementi grammaticali di base, puntando sull'approfondimento di talune strutture. Nel corso dell'anno scolastico ci si è concentrati sulle Prove Invalsi con numerose esercitazioni in laboratorio sulla tipologia di esame per affrontare tali prove in maniera adeguata. Si è dato inoltre spazio agli argomenti specifici del corso di studi, non senza incontrare difficoltà nel portare a compimento la programmazione iniziale, anche a causa delle diverse attività extracurricolari proposte nel corso dell'anno. Alcuni argomenti non sono stati trattati per dare spazio ad altri che non erano stati previsti all'inizio dell'anno in linea con lo sviluppo di una coscienza critica dello studente. In generale si sono perseguite le seguenti finalità:

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE (1-Scarse; 2-Insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone; 7-Ottime)	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) -Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.			X				
COMPETENZE (saper fare) -Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				X			
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.			X				

### RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

#### OBIETTIVI GENERALI

## OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

<b>OBIETTIVI GENERALI</b> <b>Conoscenze:</b> Comprendere il senso e lo scopo di testi orali e scritti. Applicare in modo adeguato funzioni e strutture. Interagire in maniera efficace su temi di interesse personale, quotidiano e di argomento tecnico.
<b>Competenze:</b> Favorire la formazione umana, sociale e culturale degli studenti attraverso il contatto con realtà diverse dalla propria, permettendo loro di riflettere sulla propria lingua e culture, nel rispetto di tale diversità. Padroneggiare le lingue straniere per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale.
<b>Capacità:</b> Sviluppo delle competenze relative alla lettura, ascolto, comprensione e produzione sia scritta che orale.
<b>OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI</b>
<b>Conoscenze:</b> Conoscere il lessico, le strutture grammaticali, le funzioni linguistiche, la pronuncia, inerenti a testi o situazioni di carattere personale. Conoscere il metalinguaggio di base utilizzato per poter analizzare, descrivere parlare delle varie tematiche affrontate. Conoscere il lessico utilizzato e saper rielaborare i contenuti in forma scritta organizzando le conoscenze in modo fluido.
<b>Competenze:</b> Saper interagire con spontaneità in brevi conversazioni su argomenti inerenti la sfera personale, lo studio, il lavoro. Saper in qualche modo utilizzare strategie compensative nell'interazione orale. Saper in qualche modo utilizzare strategie compensative nell'interazione orale
<b>Capacità:</b> Comprensione orale (comprendere globalmente) Individuazione di informazioni (comprendere informazioni di argomento quotidiano) Descrizione e narrazione delle tematiche affrontate. Sostenere semplici conversazioni in situazioni comunicative di vari contesti. Riassumere su traccia, redigere testi semplici, coerenti e sostanzialmente coesi, su argomento di carattere quotidiano.
<b>OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI</b>
Sono stati raggiunti in modo sufficiente, nella maggior parte dei casi gli obiettivi prefissati.

## CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE
<b>ARGOMENTI:</b> Propedeutico e Modulo 1: Grammar revision. Semiconductors - The transistor - Basic electronic components - Working with transistors. Milestones in electronics. William Shockley, the father of transistor. Key language: articles. Key language: relative clauses and definitions Modulo 2- ELECTRONIC SYSTEMS AND MICROPROCESSORS: Conventional and integrated circuits – Amplifiers – Oscillators - The microprocessor. The C.V. Civilization: “Brexit”, a piece for the theatre; “Cyberbullying”, “Malala, the right to study”; “Safety at work”; “Racism”. In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2019.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

### METODOLOGIE

X Lezione frontale	X Lezione dialogata	X Problem solving
X Scoperta guidata	X Brain Storming	<input type="checkbox"/> Analisi dei casi
X Lavoro di gruppo	X Lezione multimediale	<input type="checkbox"/> Altro:

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

### MEZZI

X Aula multimediale	X Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
X Registratore	<input type="checkbox"/> Riviste specializzate	X Manuali e dizionari
X Libro di testo	X Laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro:
X Fotocopie/Dispense	X Lavagna luminosa	

Libro di testo: ENGLISH FOR NEW TECHNOLOGY -Kieran O'Malley -Pearson Longman

- Libro digitale.
- Sintesi, appunti e mappe concettuali.

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

### STRUMENTI DI VERIFICA

X Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	X Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
X Prove semistruzzurate	X Prove scritte tradizionali	X Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Altro:	

### NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	2	2
ORALI	2	2
GRAFICHE		
PRATICHE		
ALTRO ( )		

Messina 02/05/19

FIRMA DEL DOCENTE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

## **RELAZIONE DISCIPLINARE DI MATEMATICA**

**ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DOCENTE: DELIA ROSARIA**

**CLASSE: V SEZ: L**

**SPEC. APPARATI IMPIANTI SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe 5L è composta da discenti con iter formativo e personalità differenti, dotati di vivace intelligenza e con discrete capacità d'analisi e di sintesi, tutti regolarmente frequentanti. Il percorso didattico ha avuto inizio con il ripasso e l'approfondimento dei temi trattati nel precedente anno scolastico, al fine di consolidare l'acquisizione di quegli elementi utili, per affrontare il corso di studio di quest'anno scolastico. La classe ha nel complesso manifestato un buon interesse per la disciplina, anche da parte di quei discenti che hanno evidenziato delle maggiori difficoltà. Il lavoro in classe è stato seguito con interesse e partecipazione da quasi tutti gli allievi, che hanno raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze le competenze e le capacità. Alcuni alunni, impegnati con costanza e continuità hanno rivelato un'ottima capacità di approfondimento, a livello personale, degli argomenti svolti; la maggior parte degli allievi possiede una preparazione positiva, anche se a volte non del tutto precisa; un terzo gruppo, alquanto ristretto, ha conseguito una sufficiente conoscenza delle tematiche trattate a causa della loro fragilità nelle conoscenze della matematica. La classe anche se in misura differenziata ha dimostrato partecipazione al dialogo educativo e applicazione al lavoro svolto a casa. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato buono. Parte integrante della classe un discente che per la sua preparazione si avvale dell'insegnante di sostegno. Il discente nel corso degli anni ha affinato le proprie competenze e capacità nello studio della disciplina, raggiungendo così un profitto mediamente più che sufficiente.

<b>INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE</b> (1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7-Ottime)	1	2	3	4	5	6	7
<b>CONOSCENZE (sapere)</b> - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				X			
<b>COMPETENZE (saper fare)</b> - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				X			
<b>CAPACITA' (saper essere)</b> - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				X			

## RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati di seguito:

### OBIETTIVI GENERALI

**Conoscenze:** abituare lo studente ad utilizzare un metodo logico e rigoroso nell'affrontare problematiche di diversa natura;

**Competenze:** Analizzare dati ed interpretarli; Interpretare un grafico; Risolvere la derivata di una funzione;

**Capacità:** saper utilizzare lo strumento matematico nell'area professionale, potenziando l'aspetto operativo della matematica

### OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

**Conoscenze:** Conosce la definizione di funzione; Sa individuare il dominio di una funzione; Sa calcolare i limiti di semplici funzioni algebriche; Conosce la definizione di derivata prima e sa calcolare la derivata di semplici funzioni algebriche

**Competenze:** facilitare la capacità di utilizzare lo strumento matematico, nell'area professionale, potenziando l'aspetto operativo della matematica; innalzare il livello di astrazione potenziando la matematica del continuo e lo strumento cartesiano; potenziare le capacità professionali utilizzando lo strumento informatico; orientamento alla scelta lavoro-scuola.

**Capacità:** Definire e riconoscere una funzione; Determinare e rappresentare nel piano cartesiano il dominio di funzioni razionali fratte ; Calcolare le derivate di semplici funzioni razionali e irrazionali; Calcolare semplici derivate di funzioni.

### - OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

- Conosce la definizione di funzione;
- Sa individuare il dominio di una funzione;
- Conosce le definizioni sui limiti e il significato di limite e di forma indeterminata;
- Sa calcolare i limiti di semplici funzioni algebriche;
- Conosce la definizione di derivata prima e sa calcolare la derivata di semplici funzioni algebriche.

## CONTENUTI TRATTATI

<b>MOD.</b>	
1	DISEQUAZIONI DI PRIMO E SECONDO GRADO
2	RICHIAMI E APPROFONDIMENTI SULLE FUNZIONI
3	LIMITI E CONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE $F(X)$ :
4	L'ALGEBRA DEI LIMITI E DELLE FUNZIONI CONTINUE
5	FUNZIONI CONTINUE
6	DERIVATE:
7	MASSIMI – MINIMI – FLESSI DI UNA FUNZIONE
8	STUDIO DI UNA FUNZIONE

In allegato si produce numero due copie dei programmi disciplinari firmati dal docente e dagli alunni.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Il tempo a disposizione ha imposto l'adozione di metodologie didattiche che hanno implicato un modesto grado di concettualizzazione e di formalizzazione dei contenuti e ridotto la materia ai suoi aspetti più pratici ed essenziali. La spiegazione dei vari argomenti è avvenuta attraverso lezioni frontali e lo svolgimento di numerosi esercizi caratteristici cercando di fare acquisire agli alunni autonomia di lavoro e capacità di concentrazione. Dopo ogni spiegazione si è effettuata la verifica immediata di quanto appreso mediante domande o lo svolgimento di esercizi al fine di individuare assieme agli allievi le difficoltà incontrate. Su richiesta dei discenti si sono riesaminati in classe gli esercizi assegnati per casa per sviluppare le capacità di auto revisione, di confronto e di sintesi.

### METODOLOGIE

- |   |   |   |
|---|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale; | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata;    | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving;  |
| <input checked="" type="checkbox"/> Scoperta guidata; | <input checked="" type="checkbox"/> Brain storming;       | <input checked="" type="checkbox"/> Analisi dei casi. |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo; | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione multimediale; |   |

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

### - MEZZI

- Sussidi multimediali : tablet , iphone
- Scuola senza zaino;
- Dispense fornite dal docente;
- Appunti e mappe concettuali;
- Libro di testo:

M. RE FRASCHINI, G. GRAZZI, C. MELZANI CALCOLI E TEOREMI ATLAS VOL.4.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **STRUMENTI DI VERIFICA**

- Interrogazioni orali; verifiche scritte tradizionali e a risposta multipla sulle tematiche svolte.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Prove scritte: comprensione, completezza, originalità di soluzione.

Verifiche orali: conoscenza dei contenuti; uso corretto del linguaggio matematico; capacità di analisi e di sintesi; capacità di autonoma correzione ed autovalutazione.

La verifica è stata effettuata attraverso prove prevalentemente scritte, nelle verifiche orali si è tenuto conto degli interventi durante le lezioni, dell'impegno sia a casa sia in classe, della partecipazione attiva e del rispetto delle consegne.

### **MODALITA' DI RECUPERO**

L'attività di recupero e sostegno si è svolta durante le ore curricolari, sollecitata dalle richieste di spiegazione e di chiarificazione avanzate da quegli allievi che non avevano compreso ancora le tematiche trattate, spesso per difficoltà di attenzione e concentrazione o per fragilità nella loro preparazione.

MESSINA 8 MAGGIO 2019

**(PROF.<sup>SSA</sup> DELIA ROSARIA)**

---



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI  
DOCENTI: Prof. Giuseppe SORRENTI – Prof. Giuseppe CAPRI'**

**CLASSE: V L**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta nel complesso abbastanza disposta ad accogliere nuovi stimoli e conoscenze dal punto di vista culturale e tecnico-operativo, infatti per la maggior parte degli allievi, la scuola rappresenta l'unico luogo di aggregazione, di scambio, di apprendimento e di crescita in senso globale.

Per quanto riguarda l'impegno scolastico, legato all'interesse, alla partecipazione ed alla frequenza delle lezioni, soltanto alcuni allievi, animati da maggiore responsabilità ed in possesso dei necessari prerequisiti, hanno conseguito risultati adeguati mentre coloro che si sono impegnati saltuariamente hanno raggiunto un livello di preparazione generico.

La maggior parte delle attività è stata svolta in classe ed in laboratorio, allo scopo di rafforzare la preparazione generale degli alunni, favorire un continuo confronto tra gli stessi e farli sentire incoraggiati a diversi livelli anche per evitare l'insorgere di possibili atteggiamenti di rinuncia o di autoemarginazione.

Si è sempre operato in modo tale da accrescere negli allievi la motivazione, unita alla consapevolezza della necessità di acquisire conoscenze e competenze adeguate attraverso il potenziamento delle attività di ordine tecnico-operativo.

L'intero gruppo classe è stato coinvolto periodicamente in attività di recupero.

In definitiva, la preparazione ed il profitto generale della classe appaiono diversificati, sia per interessi, attitudini e singole capacità che per il condizionamento esercitato da pregresse carenze, situazioni personali e condizionamenti dell'ambiente culturale di provenienza.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE (1 - scarse; 2 - insufficienti; 3 - Mediocri; 4 - Sufficienti; 5 - Discrete; 6 - Buone, 7 - Ottime)	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				X			
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				X			
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.			X				

## RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, gli obiettivi generali sono riportati nella seguente tabella.

### OBIETTIVI GENERALI

#### - OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

- OBIETTIVI GENERALI	
<b>Conoscenze:</b>	Struttura e funzionamento di macchine utensili tradizionali Le macchine a controllo numerico: funzionamento e programmazione Caratteristiche fondamentali dei materiali utilizzati Normativa tecnica di riferimento Disegno ed esecuzione di semplici lavorazioni Ciclo di vita e manutenzione di un sistema, apparato ed impianto Distinta di base di elementi, apparecchiature, componenti ed impianti Norme di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale
<b>Competenze:</b>	Utilizzare, osservando la normativa specifica, strumenti e tecnologie meccaniche Individuare i componenti che costituiscono il sistema ed i controlli da eseguire Utilizzare strumenti di misura, controllo e diagnosi Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche
<b>Capacità:</b>	Interpretare disegni e schemi di apparati e dispositivi meccanici Predisporre il foglio di lavorazione ed il programma CNC per lavorazioni semplici  Predisporre la distinta base di elementi, apparecchiature, componenti ed impianti Valutare il ciclo di vita e manutenzione di un sistema, apparato ed impianto Analizzare impianti per diagnosticare guasti Valutare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema Applicare le normative Utilizzare il lessico di settore
- OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI	
<b>Conoscenze:</b>	Struttura e funzionamento di macchine utensili tradizionali Caratteristiche fondamentali dei materiali utilizzati Disegno ed esecuzione di semplici lavorazioni secondo normativa tecnica Ciclo di vita e manutenzione di un sistema, apparato ed impianto Distinta di base di elementi, apparecchiature, componenti ed impianti Norme principali di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale
<b>Competenze:</b>	Utilizzare, osservando la normativa specifica, strumenti e tecnologie meccaniche Individuare i componenti che costituiscono il sistema ed i controlli da eseguire Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche
<b>Capacità:</b>	Interpretare disegni e schemi di apparati e dispositivi meccanici Predisporre la distinta base di elementi e componenti semplici Valutare il ciclo di vita e manutenzione di un sistema, apparato ed impianto Valutare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema Applicare le normative Utilizzare il lessico di settore

- **OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI**

- Possono ritenersi mediamente conseguiti gli obiettivi specifici minimi sopra riportati

## CONTENUTI TRATTATI

### ARGOMENTI

**- MATERIALI**

Caratteristiche e proprietà dei materiali, tipi di sollecitazioni: generalità

Proprietà: chimiche, fisiche, meccaniche, tecnologiche

**- PROVE MECCANICHE**

Prova di trazione

Prova di durezza

Prova di resilienza

Prova di taglio

Prova di fatica

**- TORNITURA**

Tornio parallelo; attrezzature per il montaggio del pezzo; lavorazioni eseguibili al tornio; parametri di taglio; potenza di taglio; foglio di lavorazione; ciclo di lavorazione.

**- FRESATURA**

Le fresatrici orizzontali e verticali; attrezzature per il montaggio del pezzo e il divisore; lavorazioni eseguibili alla fresatrice; parametri di taglio; potenza di taglio; foglio di lavorazione; ciclo di lavorazione.

**- ELEMENTI DI DISEGNO TECNICO**

Elementi di quotatura di un disegno; regole per la scrittura delle quote

Quotatura in serie, in parallelo e combinata;

Quotatura secondo lo scopo del disegno: funzionale e tecnologica.

**- TOLLERANZE DI LAVORAZIONE**

Tolleranze dimensionali e tolleranze geometriche

**- CONTROLLO NUMERICO**

Struttura delle macchine utensili a CNC

Programmazione delle macchine utensili a CNC

**- AFFIDABILITA' e MANUTENZIONE**

Ciclo di vita di un prodotto

Pianificazione del progetto in funzione del prodotto

**- DISTINTA BASE e sue COMPONENTI**

Generalità sulla distinta base

*Applicazione della distinta base*

In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2015

## METODOLOGIE DIDATTICHE

### METODOLOGIE

Lezione frontale

Scoperta guidata

Lavoro di gruppo

Lezione dialogata

Brain storming

Lezione multimediale

Problem solving

Analisi dei casi

Esercitazioni

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

### - MEZZI

<input type="checkbox"/> Aula multimediale	<input type="checkbox"/> Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Registratore dizionari	<input checked="" type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense	<input type="checkbox"/> Manuali e
<input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo	<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro:

- Libro di testo:  
*Caligaris, Fava, Tomasello, Pivetta – “TECNOLOGIE MECCANICHE ed Applicazioni” – Vol.3 - HOEPLI*
- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

### - STRUMENTI DI VERIFICA

<input type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input checked="" type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Altro:	

### NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
- SCRITTE		
ORALI	2 (interrogazione)	2 (interrogazione)
GRAFICHE		
PRATICHE	2 (semistrutturata + relazione)	1 (grafico-tecnica + relazione)
ALTRO (                    )		

- Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:
- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, 03/05/2019

**FIRMA DEL DOCENTE  
(PROF. GIUSEPPE SORRENTI)**

---

**FIRMA DEL DOCENTE  
(PROF. GIUSEPPE CAPRI')**

---



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE  
E MANUTENZIONE**

**DOCENTE: Calareso Giovanni e Laganà Francesco**

**CLASSE: V L**

### PROFILO DELLA CLASSE

Una parte degli allievi ha mostrato interesse e impegno nelle varie attività didattiche. La rimanente parte ha partecipato con qualche difficoltà alla vita scolastica.

Una parte degli allievi ha mostrato mediamente delle carenze di base sul piano matematico e una superficiale applicazione nello studio della disciplina, ciò non ha permesso loro di raggiungere una adeguata preparazione.

Tale situazione sommata alle carenze di base degli allievi non ha permesso di svolgere il programma in tutte le sue parti.

Si deve mettere in evidenza tuttavia che un gruppo ristretto di alunni seguendo con regolarità e partecipando in maniera attiva al dialogo educativo e alle proposte didattiche ha raggiunto risultati più che sufficienti

<b>INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE</b> <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
<b>CONOSCENZE (sapere)</b> - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.			X				
<b>COMPETENZE (saper fare)</b> - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				X			
<b>CAPACITA' (saper essere)</b> - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				X			

## RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Suggerimento. *Inserire al massimo 5 obiettivi generali.*

### OBIETTIVI GENERALI

#### - OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

##### - OBIETTIVI GENERALI

**Conoscenze:** Conoscere le possibili modalità di controllo della temperatura

**Competenze:** Essere in grado di riconoscere le figure coinvolte nella gestione della sicurezza, i relativi compiti, le responsabilità e l'ordine gerarchico

**Capacità:** Comprendere i concetti e le grandezze fondamentali relativamente ai guasti delle apparecchiature

##### - OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

**Conoscenze:** Conoscere il funzionamento dei sensori di temperatura

**Competenze:** saper la normativa fondamentale sulla sicurezza

**Capacità:** comprendere i principali guasti

#### - OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche

## CONTENUTI TRATTATI

### TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

#### ARGOMENTI

Progettazione ed Applicazioni - Sicurezza sul lavoro in ambiti specifici – Guasti e manutenzione - economia e organizzazione della produzione – circuito di comando di un motore passo passo. *Fattore affidabilità di un apparecchiatura*

In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2015.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.

### METODOLOGIE

Lezione frontale	Lezione dialogata	Problem solving
Scoperta guidata	Lavoro di gruppo	

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

### - MEZZI

Sussidi multimediali	Fotocopie/Dispense	Manuali
Riviste specializzate	Laboratorio	Libro di testo

- Libro di testo: **Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione**

Autori: V. Savi – P. Nasuti – L. Vacondio Editore: Editrice San Marco

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

### - STRUMENTI DI VERIFICA

<input type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Ris. mult., ecc.)	<input type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Altro:	

Suggerimenti. Descrivere quante verifiche sono state fatte sia scritte che orali. Dire se sono state somministrate prove strutturate o semistrutturate. Sottolineare cosa è stato verificato mediante le prove somministrate.

### NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
- SCRITTE	2	2
ORALI	2	2
PRATICHE	3	2

- Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:
- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, 30 apr 2019

FIRMA DEL DOCENTE  
PROF. GIOVANNI CALARESO  
PROF. FRANCESCO LAGANA'



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI  
DOCENTI: Ventura Cristina e Laganà Francesco**

**CLASSE: V L**

### PROFILO DELLA CLASSE

Dal punto di vista delle dinamiche interpersonali, il comportamento degli alunni è stato sempre corretto, responsabile ed improntato a rapporti di cordialità e correttezza, sia all'interno del gruppo classe che nei confronti dei docenti.

Gli alunni, in generale, hanno mostrato impegno e interesse nell'affrontare le attività proposte; tuttavia, nel corso dell'anno, scarso è stato l'impegno rivolto al consolidamento e alla rielaborazione del lavoro svolto in classe.

La mancanza di continuità d'insegnamento in questa classe, affidatami all'ultimo anno, ha determinato numerose lacune e carenze pregresse. Nonostante il cambio del docente, gli alunni hanno però dimostrato una grande capacità di accoglienza e adattamento, mostrando di voler collaborare sia per superare le difficoltà, sia per adattarsi ai diversi e nuovi metodi di insegnamento.

L'incostanza nella frequenza da parte di alcuni discenti e la preparazione, appunto, piuttosto lacunosa hanno comportato spesso il rallentamento delle attività didattiche, la necessità di frequenti recuperi in itinere e conseguentemente dei tagli ai contenuti preventivati.

A causa di lacune pregresse e di difficoltà nel metodo di studio, la classe prevalentemente ha conseguito, anche grazie alla buona volontà e al sostegno dei docenti, competenze minime sia nella padronanza delle conoscenze disciplinari di base, sia nelle capacità rielaborative ed espositive. Solo un piccolo gruppo che ha raggiunto il livello intermedio.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE (1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)	1	2	3	4	5	6	7
<b>CONOSCENZE (sapere)</b> -Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				x			
<b>COMPETENZE (saper fare)</b> -Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.			x				
<b>CAPACITA' (saper essere)</b> - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				x			

## RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

### OBIETTIVI GENERALI

#### - OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

##### - OBIETTIVI GENERALI

**Conoscenze:** Amplificazione dei segnali; principi di funzionamento e utilizzo degli strumenti di lavoro e dei dispositivi di laboratorio; sensori e trasduttori di variabili di processo; architettura di un sistema di acquisizione dati, la conversione A/D e D/A, il campionamento e la quantizzazione; principi e componenti dell'automazione industriale; controllori programmabili (PLC); norme di sicurezza sul lavoro.

**Competenze:** Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche; utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature; individuare i componenti che costituiscono il sistema, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite; utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi; analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e alla tutela della persona.

**Capacità:** Scegliere il tipo di amplificazione adatta alla specifica applicazione; scegliere il trasduttore idoneo alla specifica applicazione; saper utilizzare le tecniche di acquisizione dati; analizzare un problema di automazione risolvendolo con l'uso del PLC; applicare le normative concernenti la sicurezza personale sul lavoro.

##### - OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

**Conoscenze:** Conoscere le tecnologie relative agli amplificatori operazionali, ai trasduttori, all'acquisizione dei segnali, alla conversione analogico/digitale, al campionamento e alla quantizzazione. Conoscere controllori programmabili. Conoscere le norme di sicurezza sul lavoro.

**Competenze:** Comprendere, interpretare e analizzare schemi di semplici apparati e impianti; utilizzare la documentazione tecnica; individuare i componenti che costituiscono un sistema; utilizzare correttamente la strumentazione dei sistemi di controllo.

**Capacità:** Saper descrivere un sistema di acquisizione dati; saper descrivere il comportamento dell'amplificatore operazionale in semplici circuiti e saper progettare un amplificatore invertente o non invertente; saper analizzare un problema di automazione; saper applicare le normative concernenti la sicurezza personale sul lavoro.

#### - OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

- Obiettivi specifici Minimi

## CONTENUTI TRATTATI

<b>Modulo 1 – Amplificatori</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Modello elettrico in un doppio bipolo</li><li>- Doppio bipolo amplificatore</li><li>- Amplificatori ad operazionali: Simbolo, caratteristiche, funzionamento ad anello aperto, comparatore, amplificatore invertente e non invertente, inseguitore, invertitore, sommatore</li><li>- Esperienze in laboratorio</li></ul>
<b>Modulo 2 – Trasduttori</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Generalità e parametri caratteristici statici e dinamici</li><li>- Trasduttori di temperatura: RTD, termistori, sensori integrati AD590 ed LM 35;</li><li>- Trasduttori di sforzo: estensimetri, celle di carico</li><li>- Trasduttori di posizione: Encoder ottici, Resolver, LVDT</li><li>- Ponte di Wheatstone</li><li>- Esperienze in laboratorio</li></ul>
<b>Modulo 3 – Acquisizione e generazione di segnali</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisizione di grandezze analogiche</li><li>- La discretizzazione dei segnali</li><li>- Campionamento e quantizzazione</li><li>- Generalità sui convertitori analogici – digitali</li><li>- Generalità sui convertitori digitali - analogici</li><li>- Sample and hold</li><li>- Campionamento e ricostruzione dei segnali: teorema di Shannon</li></ul>
<b>Modulo 4 – Automazione e PLC</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- L'automazione dei processi industriali</li><li>- Logica cablata e programmabile</li><li>- Il ruolo svolto dai PLC nell'ambito della automazione</li><li>- Funzionamento base e architettura di un PLC</li></ul>
<b>Modulo 5 – Sicurezza funzionale</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- La sicurezza sul lavoro</li><li>- Pericolo e rischio</li><li>- Prevenzione e protezione</li><li>- <i>La sicurezza delle macchine: Le norme europee; Analisi dei rischi; Costruzione conforme</i></li><li>- <i>Funzione di sicurezza</i></li></ul>

In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2015.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

### METODOLOGIE

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Lezione frontale | <input type="checkbox"/> Lezione dialogata |
| <input type="checkbox"/> Brain storming   | <input type="checkbox"/> Problem solving   |
| <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo |  |

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

### - MEZZI

- |   |                                      |
|---|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Libro di testo     | <input type="checkbox"/> Laboratorio |
| <input type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense |                                      |

- Libro di testo: E. Ferrari, L. Rinaldi “ Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni” vol. 3 ed. san marco
- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

### - STRUMENTI DI VERIFICA

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Interrogazioni                             | <input type="checkbox"/> Prove semistrutturate |
| <input type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.) | <input type="checkbox"/> Questionari           |

#### *Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:*

- formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione, test di comprensione, esercizi orali, scritti, produzione scritta;
- sommativo: interrogazioni orali, prove scritte di diverso tipo, prove strutturate o semistrutturate, test di comprensione;
- altro: prove pratiche di laboratorio di misure elettrico-elettroniche.

### NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
- SCRITTE	2	1
ORALI	1	2
PRATICHE	2	1

***La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.***

- 
- Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:
- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, 12/05/2019

**FIRMA DEL DOCENTE  
 PROF. VENTURA CRISTINA  
 PROF. LAGANA' FRANCESCO**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DISCIPLINA: LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI  
DOCENTE: Francesco Laganà**

**CLASSE: V L**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La partecipazione, l'interesse e la frequenza degli allievi può considerarsi per tutti, sufficiente; alcuni, impegnandosi più attivamente di altri, si sono distinti maggiormente, raggiungendo un grado di preparazione discreta. Il programma svolto segue parzialmente la programmazione iniziale, sia per la partecipazione della classe a progetti organizzati dalla scuola che hanno coinvolto gli allievi, sia per l'evidenziarsi di alcune lacune nella preparazione degli alunni, per cui sono stati approfonditi alcuni argomenti di fondamentale rilevanza per la loro formazione. Si fa presente la discontinuità didattica tra quarto e quinto anno per la sostituzione di docenti di materie correlate.

<b>INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE</b> <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
<b>CONOSCENZE (sapere)</b> - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				10	4	2	
<b>COMPETENZE (saper fare)</b> - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				10	6		
<b>CAPACITA' (saper essere)</b> - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				10	4	2	

### **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

**- OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE**

- OBIETTIVI GENERALI
<b>Conoscenze:</b> Conoscenza della componentistica analogica e digitale; tecniche di saldatura a stagno su basetta millefori e su circuito stampato; Algebra di Boole; tabelle di verità delle porte logiche con analogie circuitali; tecniche di progettazione di semplici reti combinatorie con integrati interconnessi; sensori, trasduttori ed attuatori; programmazione del PLC.
<b>Competenze:</b> Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati e impianti. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa . Utilizzare la documentazione tecnica. Individuare i componenti che costituiscono un sistema. Utilizzare correttamente la strumentazione per effettuare verifiche di controllo e diagnosi guasti; effettuare programmazione di base del PLC.
<b>Capacità:</b> Saper riconoscere semplice componentistica; Saper montare semplici circuiti elettronici su circuito stampato; saper progettare reti combinatorie con integrati interconnessi e verificarle su Microlab
- OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI
<b>Conoscenze:</b> Conoscenza di base della componentistica analogica e digitale; saldatura a stagno di componenti su basetta millefori e su circuito stampato; tabelle di verità delle porte logiche; tecniche di progettazione di semplici reti combinatorie con integrati; sensori, ed attuatori; elementi basilari di programmazione del PLC.
<b>Competenze:</b> Riconoscere semplici elementi su schemi di apparati e impianti. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa . Utilizzare la documentazione tecnica.. Utilizzo base della strumentazione per effettuare verifiche di controllo e diagnosi guasti; effettuare programmazione di base del PLC.
<b>Capacità:</b> Saper riconoscere la più comune componentistica; Saper montare semplici circuiti elettronici su circuito stampato; saper progettare semplici reti combinatorie con integrati interconnessi e verificarle su Microlab

- **OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI**

- Nel complesso tutta la classe ha conseguito almeno gli obiettivi minimi specifici; un piccolo gruppo è riuscito a raggiungere risultati pienamente soddisfacenti.

## CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE
<b>ARGOMENTI</b> Richiami sulla programmazione del Plc Siemens serie 224; Componentistica elettronica: resistenze, condensatori, diodi, Zener, led, ponti di Graetz, transistor ed integrati stabilizzatori. Loro usi generali e caratteristiche; Ricerca e consultazione di datasheet Tecnica di saldatura a stagno e dissaldatura di componenti su circuito stampato; Porte logiche: tabelle di verità ed analogie circuitali Piedinatura interna degli integrati serie 74 (7400, 7402, 7408 e 7432) e verifica su socket e Microlab; Tecniche di progettazione di reti combinatorie a quattro bit che passino allo stato alto solo in una o più condizioni;

Uso del tester per verifiche sui circuiti elettrici ed elettronici;  
Uso di schemi, documentazione tecnica e manuali per comprendere ed analizzare un sistema;

#### ESPERIENZE DI LABORATORIO:

esercitazioni sulla programmazione del Plc Siemens serie 224

Richiami sulle tecniche di saldatura a stagno: Preparazione delle parti, montaggio dei componenti e saldatura;

Amplificatore BF SM/4003: assemblaggio su circuito stampato e verifica funzionamento;

Montaggio su socket di un alimentatore stabilizzato con ST 78XX e verifica del funzionamento;

Montaggio su socket di un circuito logico e verifica del funzionamento su Microlab;

Due OR e una AND;

Due and e una OR;

AND, NOR in AND

Montaggio su socket di un circuito logico a una combinazione e verifica del funzionamento su Microlab;

Montaggio su socket di un circuito logico a due combinazioni e verifica del funzionamento su Microlab;

*Montaggio su socket di altri circuiti logici e verifica del funzionamento su Microlab;*

In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2019.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

*Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.*

### METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Problem solving</i>
<input type="checkbox"/> Scoperta guidata	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Brain storming</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Analisi dei casi
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo	<input type="checkbox"/> Lezione multimediale	<input type="checkbox"/> Altro:

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

### - MEZZI

<input checked="" type="checkbox"/> Aula multimediale	<input type="checkbox"/> Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Registratore	<input type="checkbox"/> Riviste specializzate	<input type="checkbox"/> Manuali e dizionari
<input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo	<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Videoproiettore
<input checked="" type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa	

- Libro di testo: Caligaris et al. Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni 4 - Hoepli

○ Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.

○ Videoproiettore.

○ Microlab.

○ Software: Reti logiche simulate con Excel;

○ Software: Step 7 Micro/Win Siemens – Software di programmazione per Plc.

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

### - STRUMENTI DI VERIFICA

<input type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componimenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Prove pratiche	

### NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
- SCRITTE		
ORALI	2	1
GRAFICHE		
PRATICHE	2	3
ALTRO ( )		

***La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.***

- 
- Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:
- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, 13/05/2019

**FIRMA DEL DOCENTE**

***(PROF. FRANCESCO LAGANÀ)***



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE  
DOCENTE: SERGIO LOTETA**

**CLASSE: VL I.P.A.I.**

### PROFILO DELLA CLASSE

*I discenti, motivati e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all’acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, rispondente ai bisogni e alle esigenze individuali e del gruppo, per il recupero di attività semplici e un affinamento di abilità acquisite, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti significativi. Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l’insegnante. Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico: il “fare” è stato tradotto in “saper fare” grazie a chiare nozioni sul corretto uso del movimento (igiene posturale), in modo da saper portare a termine l’attività motoria, di saperla dosare, di saperne valutare gli effetti, di essere in grado di capire il funzionamento del proprio corpo.*

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 -scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
<b>CONOSCENZE (sapere)</b> - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						X	
<b>COMPETENZE (saper fare)</b> - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.						X	
<b>CAPACITA' (saper essere)</b> - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.						X	

### RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali sotto riportati

**OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

- La classe ha fatto registrare impegno e partecipazione non sempre costanti, ed interesse saltuario per la disciplina. L'organizzazione e lo svolgimento dell'attività didattica è stata a volte impegnativa. L'apprendimento è avvenuto per alcuni alunni con qualche difficoltà, tuttavia il livello raggiunto delle competenze di base è accettabile. Nell'affrontare ogni argomento si è partiti da una situazione globale, che ha permesso agli allievi di familiarizzare con l'argomento stesso e di sperimentare liberamente. Durante questa fase l'esecuzione spontanea del percorso, dell'esercizio e soprattutto del gioco, ha permesso di avere una prima valutazione delle capacità motorie dei ragazzi. Successivamente a questa valutazione è stata data al gruppo di lavoro una specifica consegna, ossia un problema motorio da risolvere. Le risposte sono state analizzate insieme ai ragazzi (fase analitica) e successivamente ricercata quella migliore (fase sintetica). La ripetizione del gesto ha costituito il momento addestrativo vero e proprio e il canale attraverso il quale si è cercato di far acquisire il gesto motorio, in maniera da rendere i ragazzi padroni della migliore tecnica.

---

## OBIETTIVI GENERALI

---

### - OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

#### - OBIETTIVI GENERALI

In relazione a quanto stabilito in sede di Dipartimento, si ritiene che: conoscenze + abilità = competenze (comprovata capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo, del benessere e del tempo libero). Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza; pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo efficace, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi: 1. l'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile; 2. il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita; 3. il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari; 4. l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute); 5. la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

#### - OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

**Conoscenze:** La terminologia specifica della disciplina - Differenti tipologie di esercitazioni - Le regole dei giochi sportivi praticati a scuola - I principi dell'alimentazione nello sport - Le nozioni fondamentali di anatomia funzionale prevenzione e salute - Gli effetti positivi dell'attività fisica - Gli strumenti multimediali - Gli aspetti organizzativi dei tornei sportivi scolastici - Principi e pratiche del fair play

**Competenze:** Riconoscere ed applicare tabelle di allenamento - Comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità culturale - Utilizzare mezzi informatici e multimediali - Collaborare nell'organizzazione di eventi sportivi in ambito scolastico - Essere consapevoli dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale ed esercitarla in modo funzionale - Adottare stili comportamentali improntati al fair play

**Capacità:** Correggere comportamenti che compromettono il gesto motorio - Sfruttare le proprie capacità condizionali e coordinative nei vari ambiti motori - Utilizzare alcuni test per la rilevazione dei risultati -Cogliere l'importanza del linguaggio del corpo nella comunicazione a scuola, nel lavoro, nella vita - Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva in relazione all'attuale contesto socio culturale - Assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente

- **OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI**

- OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

## CONTENUTI TRATTATI

### TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

#### **ABILITA' (pratiche) CORPO E CAPACITA' CONDIZIONALI**

- Saper svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti richiesti, in maniera autonoma esercizi di stretching, di riscaldamento, di rafforzamento generale di ginnastica posturale generale, step Tollerare un carico minimo di lavoro per un tempo prolungato
- **PERCEZIONE SENSORIALE e RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO** Rilevare i cambiamenti che avvengono inseguito alle attività praticate Prevedere correttamente l'andamento di un'azione Affrontare con tranquillità le proposte e acquisire fiducia nelle proprie capacità
- **IL GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT** Conoscere e praticare in modo corretto il fair play, la collaborazione e il rispetto di se, degli altri, dell'ambiente e delle strutture Utilizzare le conoscenze per svolgere funzione di arbitraggio Saper realizzare progetti motori autonomi e saper trasferire valori culturali e gli insegnamenti appresi in campo motorio in altre sfere Conoscere gli elementi tecnici, tattici e dinamiche indispensabili ai principali giochi sportivi **SICUREZZA, SALUTE E ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE**

## METODOLOGIE DIDATTICHE

*Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.*

### **METODOLOGIE**

Lezione frontale    Lezione dialogata    Lavoro di gruppo    Lezione multimediale

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- **MEZZI**

Aula multimediale    Sussidi multimediali    Palestra    Fotocopie/Dispense

- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

- **STRUMENTI DI VERIFICA**

- Interrogazioni
- Prove pratiche

**NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA**

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
- SCRITTE		
ORALI	2	2
GRAFICHE		
PRATICHE	2	2
ALTRO (                    )		

Messina lì, 30 Aprile 2019

**FIRMA DEL DOCENTE  
(PROF. SERGIO LOTETA)**

---

